



*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO
CAPITALE SOCIALE € 17.999.996,00
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO:
00257940825
SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
ISCRITTA NELL'ALBO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI EX ART. 106 T.U.B. AL N. 33685.9

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO AL 31 / 12 / 2016

SESSANTATREESIMO ESERCIZIO

26 Aprile 2017



Organi amministrativi e di controllo

Azionisti Regione Siciliana

Consiglio di Amministrazione

Presidente Rosario Basile (sino al 14/10/2016)
Alessandro Dagnino (dal 27/10/2016)

Vice Presidente Giuseppa Patrizia Monterosso

Consiglieri Salvatore Parlato

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Panetta

Sindaci Effettivi Rosaria Mazzola
Calogero Guagliano

Sindaci Supplenti Maurizio Varia
Accetta Nunziella

Direttore Generale Vincenzo Emanuele

Società di Revisione KPMG S.p.A.

Responsabili principali funzioni

<i>Internal audit</i>	<i>Deloitte E.R.S. S.r.l. (sino al 28/2/2016)</i> <i>Marsh R.C.S. S.r.l. (dal 1/3/2016)</i>
<i>Area Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza</i>	<i>Gioacchino Arcuri</i>
<i>Compliance</i>	<i>Ria Grant Thornton S.p.A.</i>
<i>Antiriciclaggio</i>	<i>Alessandro Rabito</i>
<i>Prevenzione della corruzione</i>	<i>Alessandro Rabito</i>
<i>Reclami</i>	<i>Roberto Nasca</i>
<i>Risk Management</i>	<i>Alessandro Rabito</i>
<i>Area Programmazione</i>	<i>Ettore Sanfilippo</i>
<i>Area Organizzazione</i>	<i>Patrizia Giordano</i>
<i>Servizio Commerciale</i>	<i>Patrizia Milito</i>
<i>Servizio Crediti</i>	<i>Pietro La Barbera</i>

INDICE	
	Pag.
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016	39
Stato Patrimoniale	40
Conto Economico	42
Prospetto della redditività complessiva	43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	44
Rendiconto Finanziario	46
NOTA INTEGRATIVA	47
Parte A - Politiche contabili	49
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	72
Parte C - Informazioni sul conto economico	96
Parte D - Altre informazioni	111
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	141
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.	151
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	155
RELAZIONE E BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N. 17 E S.M.I. COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 65 DELLA L.R. 17/03/2016 N. 3 AL 31/12/2016	157
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO	185

BILANCIO

AL 31 / 12 / 2016



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale

L'andamento economico mondiale nel 2016 ha mostrato segnali di miglioramento rispetto al 2015; tuttavia, permangono incertezze derivanti dalle decisioni di politica economica e monetaria che assumerà la nuova amministrazione americana e dalla conseguente influenza sulla volatilità dei mercati finanziari internazionali.

In ambito europeo è proseguita la strategia della BCE volta a sostenere la crescita dei paesi dell'area euro estendendo la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017.

Tale manovra ha contribuito ad una ripresa, seppur moderata, dell'economia e del credito.

Anche nel nostro Paese l'attività economica è risultata contenuta, infatti nel 2016 il Pil è aumentato solo dello 0,8% rispetto al 2015.

In particolare, si evidenziano il riavvio degli investimenti e l'aumento della spesa delle famiglie.

L'occupazione ha registrato segnali positivi grazie alle misure adottate dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro.

Il mercato creditizio ha mostrato un andamento crescente, ma limitato, dei finanziamenti al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese.

I dati del 2016 delle banche italiane, beneficiando del miglioramento del quadro congiunturale, hanno evidenziato un minore deterioramento della qualità degli affidamenti.

Il sistema bancario italiano è stato sostenuto da significativi interventi da parte dello Stato nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale, di concessione di garanzie su passività di nuova emissione e di ricapitalizzazione, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie.

In tale contesto, il trend economico siciliano, nonostante il deficit strutturale che interessa gran parte dei settori, a fine 2016 ha registrato un incremento del PIL dell'1% in controtendenza con il medesimo dato nazionale; in particolare, le aziende turistiche hanno registrato, seppur in misura lieve, dati in miglioramento.

Sul fronte occupazionale, anche in Sicilia, per l'apporto delle misure governative, si sono avuti segnali positivi.

I consumi delle famiglie siciliane, di cui un cospicuo numero rasenta la povertà, sono stati principalmente finalizzati a soddisfare i bisogni primari.

A) 2 La struttura organizzativa e operativa

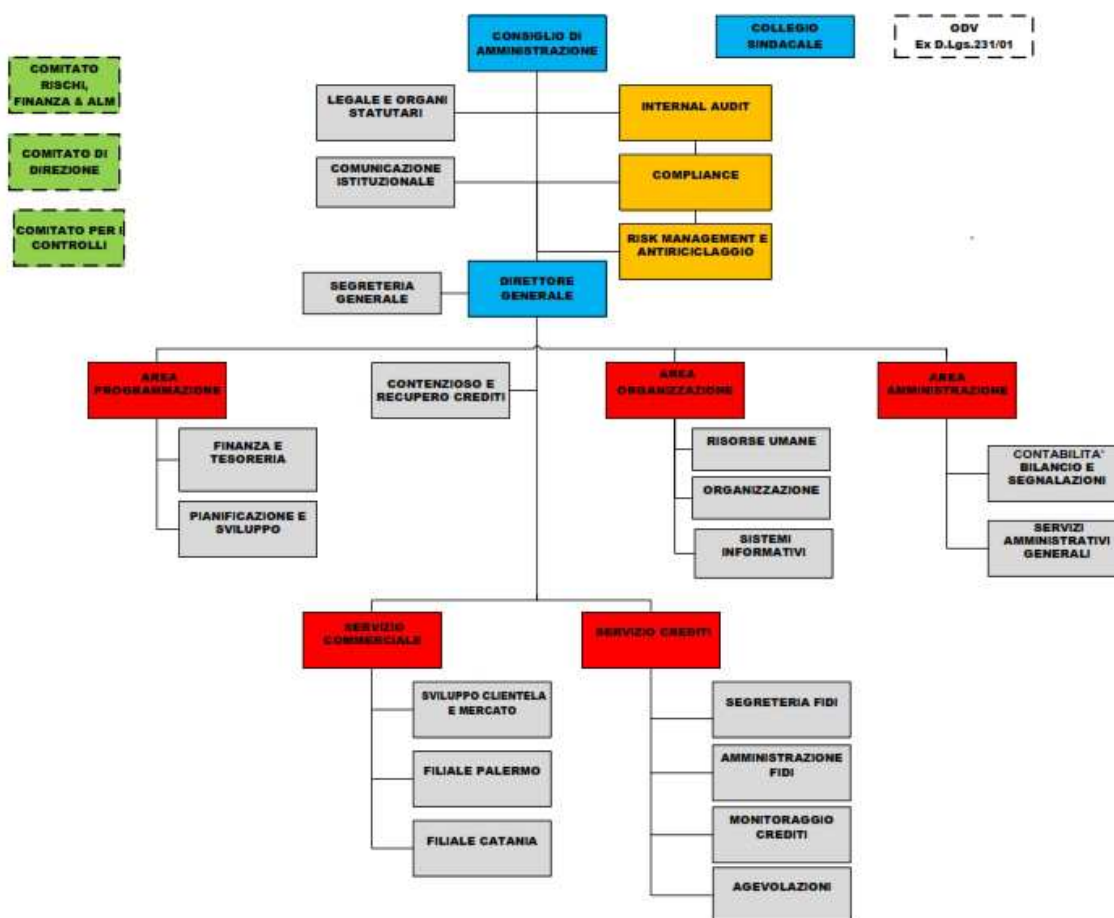
Struttura organizzativa

Nel corso del 2016 la Società ha ottenuto l'iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art.106 TUB.

E' stato quindi portato a compimento il percorso, già avviato alla fine del 2015, finalizzato alla revisione della normativa interna aziendale.

Nel mese di dicembre 2016, al fine di semplificare e rendere più efficiente la struttura organizzativa della Società, è stato aggiornato l'assetto organizzativo.

Di seguito si riporta il nuovo organigramma societario approvato dal Consiglio di Amministrazione.



Le principali novità organizzative hanno quindi riguardato:

- l'assetto delle funzioni di controllo, con la istituzione del Comitato per i Controlli, al fine di armonizzare i risultati dell'attività di verifica delle diverse funzioni aziendali di controllo (II° e III° livello) di cui alla normativa di vigilanza;
- la comunicazione istituzionale, con la creazione di una unità organizzativa dedicata a cui è affidata la missione di curare la strategia di comunicazione della Società, sia istituzionale che di mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali di comunicazione, nel rispetto delle linee strategiche aziendali.
- l'area Programmazione, che è stata articolata nelle unità organizzative, Finanza e Tesoreria e Pianificazione e Sviluppo, assegnando a quest'ultima l'attività di pianificazione strategica, di marketing e la missione di sviluppare nuove opportunità di business e nuove linee di credito (es.:BEI etc).

A seguito delle modifiche apportate all'assetto organizzativo, la Società ha rivisto ed aggiornato, nei primi mesi del 2017, il Regolamento interno aziendale in cui sono descritti i ruoli e le responsabilità delle singole unità organizzative della Società.

Interventi organizzativi

Nel corso del 2016 è stato completato il processo di aggiornamento delle procedure e dei regolamenti interni di riferimento, al fine di garantire efficienza operativa e certezza dei comportamenti ed attribuire le responsabilità nel rispetto delle indicazioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

L'intero processo di gestione del credito è stato formalizzato nell'ambito di uno specifico regolamento, "Il Regolamento del Credito" , che ha l'obiettivo di fornire le linee guida e le modalità operative cui dovranno attenersi gli attori coinvolti nel processo di gestione del credito.

Al fine di garantire i principi di imparzialità, parità di trattamento e trasparenza è stata aggiornata la procedura "Gestione degli acquisti e degli incarichi professionali" che descrive le modalità operative che regolano le attività relative alla gestione degli acquisti, all'affidamento di incarichi a professionisti esterni e alla gestione del ciclo passivo.

Sono stati ampliati i poteri del Comitato Rischi, Finanza e ALM, con particolare riferimento agli aspetti connessi al rischio di credito e al processo di concessione del credito.

La Società ha aggiornato il nuovo piano di prevenzione della corruzione ed ha costantemente aggiornato la sezione "Società Trasparente" nel proprio sito internet, secondo le specifiche previste dalla legge ed in relazione agli obblighi ad esse connesse.

Sono stati adottati sistemi di informazioni creditizie e idonei strumenti volti a migliorare i processi decisionali ed, in coerenza, è stata aggiornata la normativa interna in materia di Privacy.

Sistemi

Nel corso del 2016 sono stati effettuati diversi interventi sul Sistema Informativo Aziendale volti all'adeguamento dello stesso alle novità normative, alla implementazione delle funzionalità e all'attivazione di nuove operatività.

Tra le principali attività si evidenziano l'attivazione della Centrale dei Rischi, l'attivazione dell'Eurisc, l'acquisizione di una procedura (CRIF) specifica per la valutazione del rating della clientela, la profilatura della clientela ai fini della trasparenza, l'attivazione della nuova procedura per la gestione dei conti di deposito, l'adeguamento dei programmi di generazione delle informazioni per le periodiche segnalazioni alla Banca d'Italia secondo la nuova normativa Basilea 3, l'attivazione delle nuove operatività per le imprese startup, per l'agricoltura, per il partenariato pubblico/privato e per la gestione dei minibond. Nel corso dell'anno si è anche provveduto all'unificazione contabile delle gestioni separate di recente confluite nella Gestione unica a stralcio del Fondo Unico.

E' proseguita la graduale attività di consolidamento, aggiornamento ed integrazione dell'architettura informatica.

In particolare è stato realizzato il progetto per la messa in sicurezza della intera infrastruttura, il rafforzamento del livello di efficienza e sicurezza del data center di Palermo e del sito di Disaster Recovery di Milano, con l'acquisto di nuovi nodi, il potenziamento di quelli esistenti e la virtualizzazione di tutti i server.

Nel mese di luglio 2016 è stato effettuato l'upgrade gratuito da Windows 7 a Windows 10 ed è stata erogata specifica attività formativa sul nuovo sistema operativo a tutti i dipendenti.

Nel mese di settembre il passaggio a Domino 9.0 ha permesso l'adeguamento della posta elettronica alla versione più aggiornata ed anche in questo caso è stata effettuata opportuna formazione ai dipendenti.

Con procedura di gara effettuata ai sensi della normativa interna sugli acquisti, è stata assegnata alla Wind la fornitura dei servizi di connettività.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Con i verbali di accordo del 6 maggio e del 20 giugno 2016 è stata raggiunta l'intesa riguardante il premio aziendale relativo all'esercizio 2015, calcolato in base al nuovo "sistema di valutazione e di misurazione della performance" del Personale.

Inoltre, in data 7 luglio 2016, è stato raggiunto l'accordo sul Piano di Formazione per lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze dei dipendenti di IRFIS FinSicilia.

Nel corso dell'anno è stato riavviato un confronto con le OO.SS. che si è concluso con l'accordo 26.1.2017, che prevede l'avvio di una previdenza complementare ai sensi del D.lgs. 252/2005 con il fondo

residuale di settore e la definizione - con effetti 31/12/2016 - degli accantonamenti effettuati in forza dell'accordo sindacale del 27.10.1993.

Gestione

A seguito di procedura di gara svolta ai sensi della normativa interna sugli acquisti, è stata assegnata ad INAZ la fornitura di un servizio web based fornito in modalità ASP (Application Service Provider) per la gestione amministrativa del personale dipendente ad opera della Unità Organizzativa Risorse Umane. La scelta di tale tipo di servizio consentirà significative economie rispetto ai costi del precedente outsourcing. Durante l'anno, è stato risolto il rapporto di lavoro di n. 1 unità, per superamento del periodo di comporto. Dopo una selezione eseguita con criteri di pubblicità, è stata assunta 1 unità a tempo determinato, per un periodo di 2 anni.

Pertanto, al 31.12.2016, l'organico è risultato costituito da 54 risorse, oltre il Direttore Generale, senza variazioni numeriche rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'anzianità media di servizio e l'età media del personale risultano rispettivamente pari a 25,51 e 53,24.

Formazione

Nell'anno 2016, a seguito della conferma del ruolo di Intermediario Finanziario, avvenuta con al nuovo Albo 106 del TUB, IRFIS FinSicilia ha predisposto un Piano Formativo finalizzato allo sviluppo ed al miglioramento delle competenze dei dipendenti, che è stato ammesso al finanziamento di FBA, il Fondo interprofessionale Banche e Assicurazioni.

Si tratta di un programma organico di azioni formative concordato con le Parti Sociali e rispondente ai fabbisogni aziendali, riguardanti la formazione obbligatoria e quella più propriamente specialistica.

Tra i corsi rivolti a tutto il Personale, si segnalano

- Anticorruzione (aggiornamento annuale)
- Formazione su Windows 10 PRO
- Formazione su IBM Notes 9
- Trasparenza bancaria (effettuata nei primi giorni di gennaio 2017).

Nell'ambito della formazione specialistica in materia di credito si evidenziano

- Corso di aggiornamento in tema di "Istruttoria, valutazione e monitoraggio del credito"
- Corso di formazione sugli strumenti per la misurazione della rischiosità delle imprese e sui sistemi di informazioni creditizie.

Formazione antiriciclaggio

E' stato effettuato il consueto aggiornamento in materia di antiriciclaggio rivolto a tutto il Personale.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati 31.12.2016</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti	0	1	1	01,82
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	3	13	16	29,09
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	12	16	29,09
Aree professionali	13	9	22	40,00
Totale	20	35	55	100

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO				
<i>dati 31.12.2016</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	7	15	22	40,00
da oltre 20 fino a 30 anni	7	14	21	38,18
da oltre 10 fino a 20 anni	4	4	8	14,55
fino a 10 anni	2	2	4	07,27
Totale	20	35	55	100

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'				
<i>dati 31.12.2016</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Oltre 50 anni	9	29	38	69,09
da oltre 40 fino a 50 anni	8	5	13	23,64
da oltre 30 fino a 40 anni	3	1	4	7,27
Fino a 30 anni	0	0	0	0
Totale	20	35	55	100

Altre informazioni

Anche nel corso del 2016, è proseguita la consuetudine di ospitare tirocini curriculari ed extracurriculari nelle varie strutture dell'Azienda.

A) 4 Le iniziative di marketing

In piena coerenza con gli obiettivi statuari e per quanto esplicitato nel piano di sviluppo 2016-2018, nonché nel rispetto della nuova funzionalità operativa, la Società si è dotata di un piano di comunicazione integrata suddiviso su tre macro aree di intervento: Comunicazione di Ruolo, Interna, Esterna. Tali aree permetteranno, nella loro esplicazione, di settorializzare per target e utilità sia i singoli servizi già funzionali, sia di programmarne l'implementazione di nuovi. Questo strumento sta già permettendo di definire nuove e pregnanti strategie di posizionamento sul mercato.

L'azione di Comunicazione, oggi, si è trasformata, da fattore accidentale, ad elemento di fondamentale importanza strategica sia per il supporto all'azione più specificatamente di marketing che di quella commerciale, rappresentando un strumento essenziale e ormai imprescindibile per il suo effettivo sviluppo.

In tal senso si sottolinea che è stata già avviata l'attività di ristrutturazione del portale web, avente funzione baricentrica per la Società e ritenuto non più un sito "vetrina", bensì un vero e proprio strumento di lavoro interattivo e di dialogo con tutti i potenziali interlocutori-utenti. Allo stesso modo si è data nuova veste grafica ed espositiva ai prodotti finanziari in utilizzo, e si è proceduto alla definizione del nuovo pay off aziendale "diamo credito alla tua impresa".

A) 5 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

E' stato instaurato un rapporto strutturato e continuativo con i mezzi di diffusione dell'informazione, sia grazie alla creazione di una mailing list di tutte le testate giornalistiche più importanti su base provinciale, sia grazie alla realizzazione di forum tematici presso agenzie di stampa sul ruolo e la funzione di IRFIS nel sostegno allo sviluppo economico e imprenditoriale della Sicilia.

Tale attività ha già permesso di instaurare un clima di maggiore collaborazione con i mezzi di diffusione dell'informazione, soprattutto con le testate on-line, con conseguenziale miglioramento del posizionamento dell'istituto sui motori di ricerca web.

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di fornire un quadro generale sull'evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio si riepilogo di seguito i dati dei principali aggregati patrimoniali ed economici al 31/12/2016 posti a raffronto con i medesimi dati riferiti al precedente esercizio.

B)1 Il conto economico riclassificato

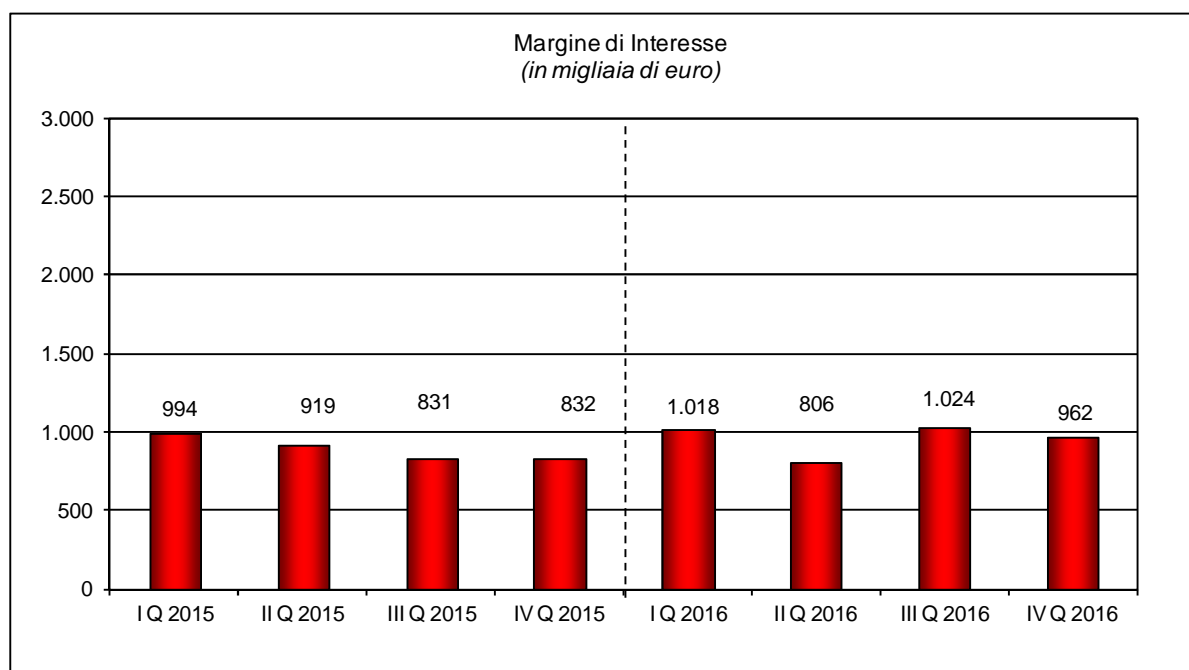
I risultati reddituali della Società al 31/12/2016 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (*).

Conto economico riclassificato della Società (In migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015	Var. ass.	Var. %
Margine di interesse	3.810,0	3.576,3	233,7	6,5%
Proventi da intermediazione	4.708,3	4.886,6	-178,3	-3,6%
Margine di intermediazione	8.518,3	8.462,9	55,4	0,7%
Spese per il personale	-4.511,5	-4.621,8	-110,3	-2,4%
Altre spese amministrative	-2.055,2	-2.113,5	-58,3	-2,8%
Recuperi di spesa	235,2	268,9	-33,7	-12,5%
Rettifiche su immobilizzazioni	-531,6	-672,1	-140,5	-20,9%
Totale costi operativi	-6.863,1	-7.138,5	-275,4	-3,9%
Risultato di gestione	1.655,2	1.324,4	330,8	25,0%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	359,5	293,6	65,9	22,4%
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione altre attività finanziarie	420,9	-1,5	422,4	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	-1.153,6	-445,4	708,2	159,0%
Risultato ante imposte operatività corrente	1.282,0	1.171,1	110,9	9,5%
Imposte sul reddito operatività corrente	-436,4	-554,8	-118,4	-21,3%
Risultato netto operatività corrente	845,6	616,3	229,3	37,2%
Risultato attività in via di dismissione al netto imposte	0,0	0,0	0,0	0,0%
Risultato di periodo	845,6	616,3	229,3	37,2%

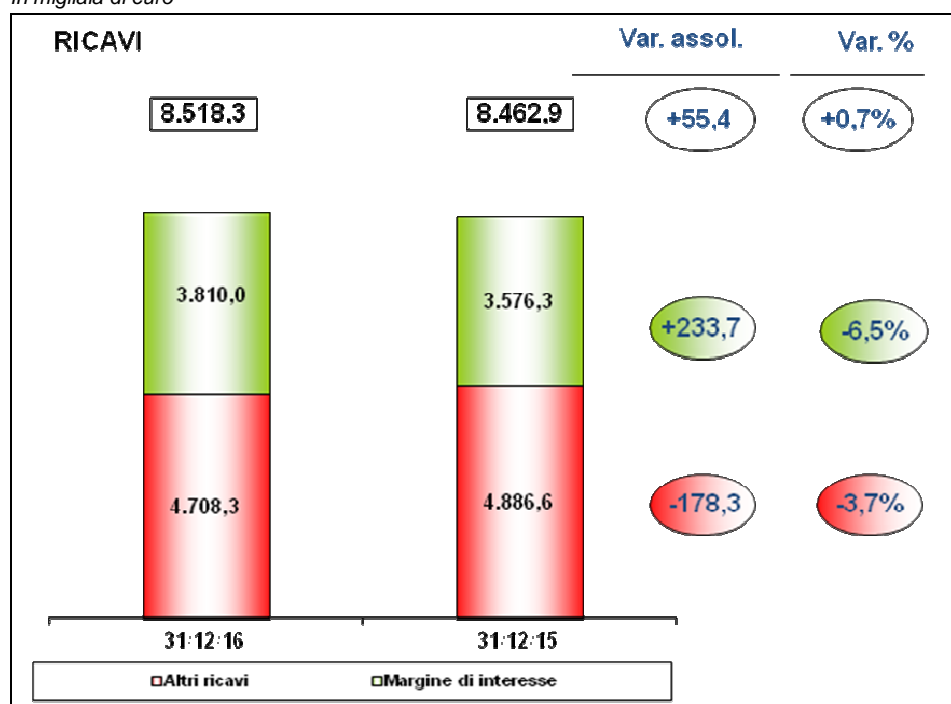
(*): In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela, il risultato delle attività valutate al fair value ed i dividendi.

Il **margin** di **interesse**, pari a 3.810,0 migliaia (contro 3.576,3 migliaia al 31/12/2015) registra un incremento del 6,5%% su cui hanno influito in maniera congiunta diversi fattori: la riduzione, intervenuta nel corso dell'esercizio del parametro di remunerazione degli interessi passivi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 65 L.R. 3/2016, la diminuzione intervenuta nel corso dell'anno per complessivi 83.619 migliaia di tali disponibilità in virtù della riclassifica tra le riserve di patrimonio netto in attuazione della citata norma, nonché l'apporto positivo degli interessi da clientela derivante dall'incremento dell'operatività che compensato i minori margini netti sugli investimenti di tesoreria effettuati presso il settore bancario derivanti dalla persistente discesa dei tassi di remunerazione offerti dal mercato.



Il **margine di intermediazione**, pari a 8.518,3 migliaia (8.462,9 migliaia al 31/12/2015), segna un incremento dello 0,7% derivante, oltre che dall'andamento positivo del precedente indicatore, dai residuali compensi relativi al completamento, nel corso del 2016, della gestione della Sovvenzione Globale POR FSE Sicilia 2007/2013, dalle componenti positive straordinarie generatesi per la rideterminazione, a seguito della variazione del tasso di remunerazione prima citata, anche delle competenze del secondo semestre dell'esercizio precedente sulle disponibilità relative alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico (art. 65 L.R. 3/2016).

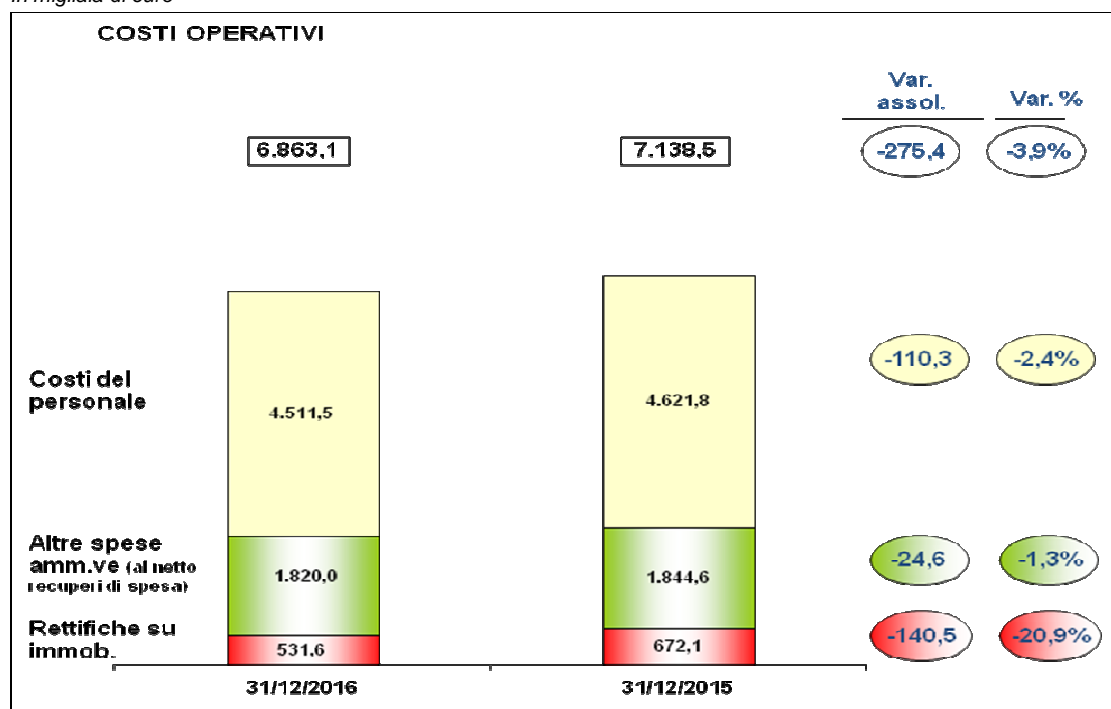
In migliaia di euro



La riduzione dei **costi operativi** deriva da una riduzione dei *costi del personale* (-2,4%) nonché dal decremento (-1,3%) delle *altre spese amministrative* (al netto dei recuperi di spesa) legata ai maggiori costi, che, nel corso del 2015, erano stati sostenuti per il processo di riorganizzazione aziendale ed all'iscrizione al nuovo Albo 106 TUB.

La variazione delle *rettifiche su immobilizzazioni* ha origine dal completamento del processo di ammortamento di alcune categorie di cespiti aziendali.

In migliaia di euro



Il **risultato di gestione** registra un miglioramento attestandosi a 1.655,2 migliaia contro 1.324,4 migliaia del precedente periodo di confronto (+25,0%).

Il **risultato di esercizio ante imposte**, pur in presenza di un'attenta politica di valutazione dei crediti che ha comportato rettifiche di valore per 1.153,5 migliaia, presenta un incremento del 9,1%, anche per effetto del positivo rigiro a conto economico di precedenti accantonamenti a fondi rischi nonché della vendita di un titolo del portafoglio "AFS - Disponibili per la vendita", che ha generato nel primo semestre del 2016 una plus di 430,6 migliaia.

Al netto delle imposte, pari a -436,4 migliaia, il risultato evidenzia un **utile** di 845,6 migliaia (616,3 migliaia al 31/12/2015) maggiore del 37,2% rispetto a quello del 2015.

B) 1.1 Confronto con i dati di budget

In migliaia di euro

	31/12/2016	Budget 31/12/2016	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	3.810,0	4.175,0	-365,0	-8,7%
Proventi da intermediazione	4.708,3	4.995,0	-286,7	-5,7%
Margine di intermediazione	8.518,3	9.170,0	-651,7	-7,1%
Spese per il personale	-4.511,5	-4.920,0	-408,5	-8,3%
Altre spese amministrative	-2.055,2	-2.280,0	-224,8	-9,9%
Recuperi di spesa	235,2	219,0	16,2	7,4%
Rettifiche su immobilizzazioni	-531,6	-825,0	-293,4	-35,6%
Totale costi operativi	-6.863,1	-7.806,0	-942,9	-12,1%
Risultato di gestione	1.655,2	1.364,0	291,2	21,3%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	359,5	0,0	359,5	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione attività finanziarie	-732,7	-820,0	-87,3	-10,6%
Risultato ante imposte	1.282,0	544,0	738,0	135,7%
Imposte sul reddito	-436,4	-280,0	156,4	55,9%
Risultato di periodo	845,6	264,0	581,6	220,3%

Dal raffronto tra i dati del consuntivo al 31 dicembre 2016 ed i corrispondenti dati di Budget emerge, nell'immediato, un risultato ben superiore a quello preventivato determinato dai seguenti fattori:

- il **margine di interesse** registra un decremento (-8,7%) rispetto a quanto previsto a budget principalmente a causa della riduzione dei rendimenti della tesoreria e dei crediti vs clientela che hanno risentito del trend discendente dei tassi;
- sulla variazione del **margine di intermediazione** (-7,1%) hanno influito anche i minori compensi sulla gestione dei Fondi Regionali a gestione separata rispetto a quelli previsti ante costituzione della gestione a stralcio;
- i **costi operativi** si sono attestati ad un livello inferiore (-12,1%) rispetto al dato stimato. La diminuzione di tale aggregato deriva, essenzialmente, da una riduzione delle *spese del personale* preventivate (assunzioni di nuove risorse non realizzate) e da un decremento degli *ammortamenti* rispetto a quelli stimati sulla base dei programmi di investimento in hardware e software non portati a compimento per la modifica in corso delle strategie aziendali (outsourcing sistema informativo);
- la variazione delle **rettifiche nette** risente positivamente dell'utile derivante dalla vendita di un titolo (430 mila euro circa), che avendo natura straordinaria non rientra nei dati di budget alla stessa stregua delle componenti legate ai fondi rischi e oneri.

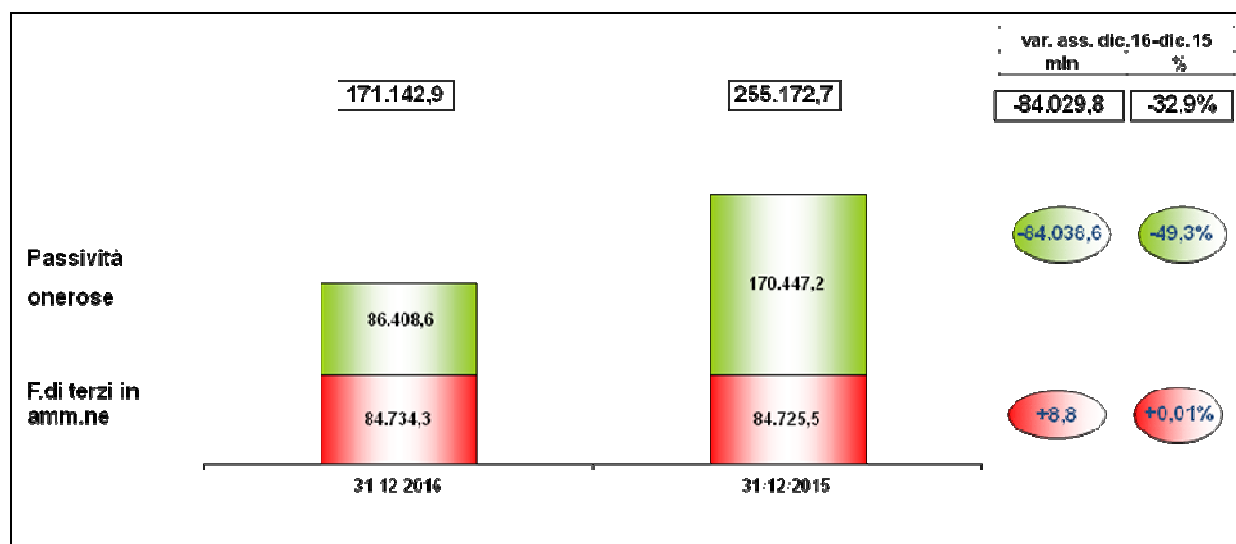
B) 2 I debiti

B) 2.1 I debiti verso clientela

I debiti verso clientela pari a 171.142,9 migliaia (255.172,7 migliaia al 31/12/2015) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali generalmente connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni (86.408,6 migliaia); in particolare per 72.747 migliaia sono riferibili alla disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'IRFIS ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 84.734,3 migliaia.

In migliaia di euro



La variazione rispetto a dicembre 2015 (-32,9%) è dovuta all'effetto combinato tra:

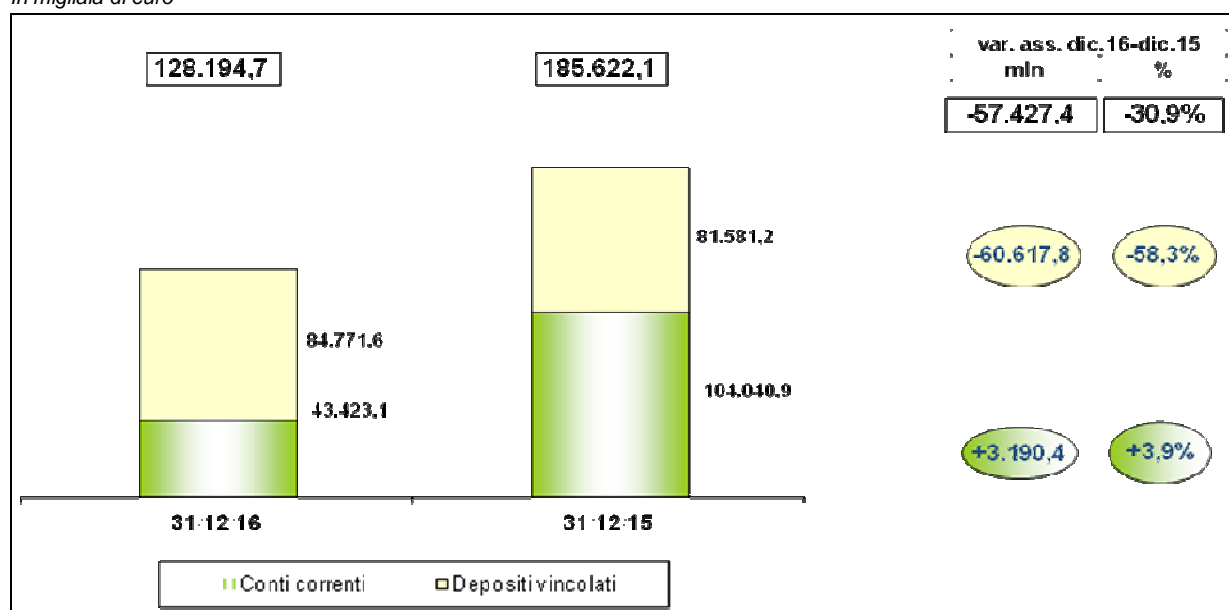
- diminuzione di 83.619 migliaia connesse al giro a patrimonio netto della Società in attuazione dell'art. 65 L.R. 3/2016;
- incremento pari a 42.205 migliaia delle giacenze di cassa per giro all'IRFIS dal precedente tesoriere Unicredit delle disponibilità del Fondo Regionale Commercio L.R. 32/2000 ora confluito ai sensi della suddetta legge nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004;
- decremento di 15.000 migliaia per accredito alle competenti strutture della Regione Siciliana dello stanziamento previsto per interventi in favore degli "Enti Teatrali";
- per la differenza, essenzialmente, dovuta alle erogazioni effettuate nell'esercizio a valere sui Fondi Regionali gestiti.

B) 3 Gli impieghi

B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato al 31/12/2016 pari a 128.194,7 migliaia è costituito da conti correnti e depositi vincolati accesi presso le aziende di credito affidate, ove vengono investite, alle migliori condizioni di rendimento, previa indagine di mercato, le disponibilità finanziarie.

In migliaia di euro



Il decremento rispetto ai dati di confronto è principalmente generato dall'effetto combinato derivante da:

- accredito da parte del precedente tesoriere Unicredit del Fondo Regionale Commercio L.R. 32/2000 di 42.205 migliaia prima citato;
- uscite per acquisto di nominali 52.500 migliaia ed entrate per vendite di nominali 20.000 migliaia registratisi nel comparto titoli;
- per la differenza, essenzialmente, dalle erogazioni effettuate sui finanziamenti attivati sia su Fondi Propri che sulla Gestione Unica a stralcio.

B) 3.2 I crediti verso clientela ed enti finanziari

I crediti al 31/12/2016, pari a 46.650,3 migliaia, sono rappresentati da finanziamenti ad imprese produttive (30.859,6 migliaia), da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dall'investimento della liquidità in polizze di capitalizzazione (9.570,0 migliaia), nonché da finanziamenti al personale dipendente e crediti verso imprese finanziarie.

In migliaia di euro

Tipologia debitori	31/12/2016	31/12/2015
Clientela	46.584,5	22.646,2
Governo	1.710,3	1.860,1
Regione Siciliana	4.135,6	4.610,9
Altri soggetti	40.738,6	16.175,2
Enti finanziari	65,8	67,9
Totale	46.650,3	22.714,1

B) 3.3 Le attività finanziarie al fair value

Il dato pari al 31/12/2016 a 8.009,5 migliaia è costituito da polizze di capitalizzazione stipulate con primarie compagnie assicurative nel corso del secondo semestre dell'esercizio aventi caratteristiche che richiedono la classificazione in tale comparto.

B) 3.4 I titoli

Il portafoglio titoli, nel corso del periodo in esame, ha registrato le seguenti movimentazioni:

- *Disponibili per la vendita (AFS)* :

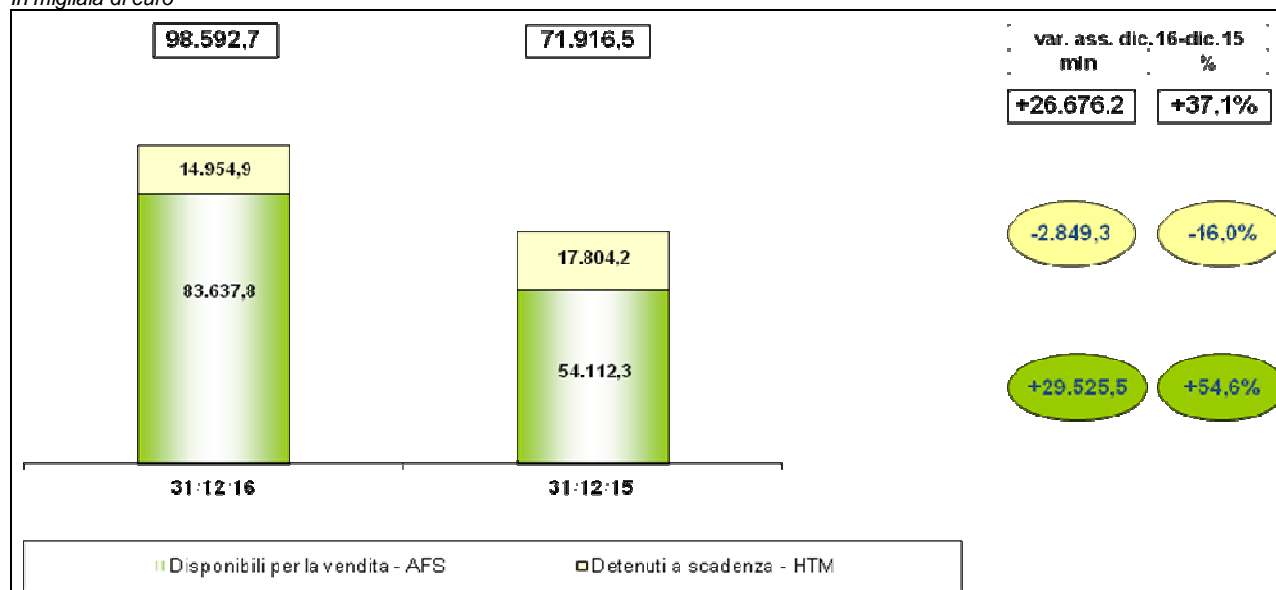
- acquisto di quattro titoli di Stato (BTP) del valore nominale di 52.500 migliaia;
- vendite di un titolo di Stato (BTP) di 20 milioni con un utile di 430,6 migliaia.

- *Detenuti a scadenza (HTM)*:

- rimborso per scadenza di un titolo bancario quotato del valore nominale di 3.000 migliaia;

Al 31/12/2016 il portafoglio, esclusivamente costituito da titoli di Stato, ammonta a 98.592,7 migliaia, di cui 83.637,8 migliaia *disponibili per la vendita* e 14.954,9 migliaia *detenuti fino a scadenza*.

In migliaia di euro



B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		3.198,89	2.525,81
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(4.599,77)	30.845,79
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		(1.252,43)	(33.132,72)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	(2.653,31)	238,88
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		2.839,47	-
2. Liquidità assorbita		(185,39)	(239,73)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	2.654,08	(239,73)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	0,76	(0,85)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta assorbita pari a 2.653,31 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", gli "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: alle rettifiche di valore nette su crediti (+1.147 migliaia), a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti (+480 migliaia) ai fondi rischi e oneri per cause passive, per premio aziendale e al fondo trattamento di fine rapporto, nonché agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+532 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (+436 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (-194 migliaia), alle plusvalenze sulla attività finanziarie valutate al fair value (-47 migliaia) costituite
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti le attività finanziarie valutate al fair value (-7.962 migliaia), le attività

disponibili per la vendita (-30.628 migliaia), i crediti verso clientela (-25.082 migliaia) ed i crediti verso banche (+57.617 migliaia); tra i flussi di cassa delle “passività finanziarie” si evidenzia la diminuzione dei debiti verso clientela (-410 migliaia).

L’*attività d’investimento* registra una liquidità generata pari a 2.654 migliaia dovuta principalmente alle variazioni che hanno interessato nel periodo il comparto dei titoli classificati nel portafoglio “attività finanziarie a scadenza”, nonché agli incrementi per acquisti pari a 185 migliaia delle attività materiali e immateriali.

B) 5 Dati operativo gestionali

B) 5.1 Gestione Fondi Propri

Riepilogo attività su Fondi propri

Flussi dall'1/1	31/12/2016		31/12/2015		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	143	130,7	25	18,8	472,0	594,6
Finanziamenti deliberati	82	61,6	7	5,8	1071,4	971,5
Finanziamenti stipulati	43	35,1	5	3,2	760,0	998,0
Erogazioni effettuate	43	25,4	4	1,4	975,0	1737,1

Consistenze	31/12/2016		31/12/2015		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	77	80,4	21	15,9	266,7	406,8
Deliberati da stipulare	43	28,4	4	3,8	975,0	648,0
Stipulati da erogare	25	17,4	5	4,7	400,0	273,8

Come la tabella evidenzia, l'attività su Fondi propri, riattivata nell'ultimo trimestre del 2015, ha registrato, nel corso del 2016, un incremento di flussi in tutti gli stadi dell'attività operativa; invero, per quanto il raffronto con l'anno precedente risulti pertanto poco significativo, si evidenziano dati apprezzabili nel comparto delle domande e delle delibere, ma anche nelle fasi di stipula e di erogazione.

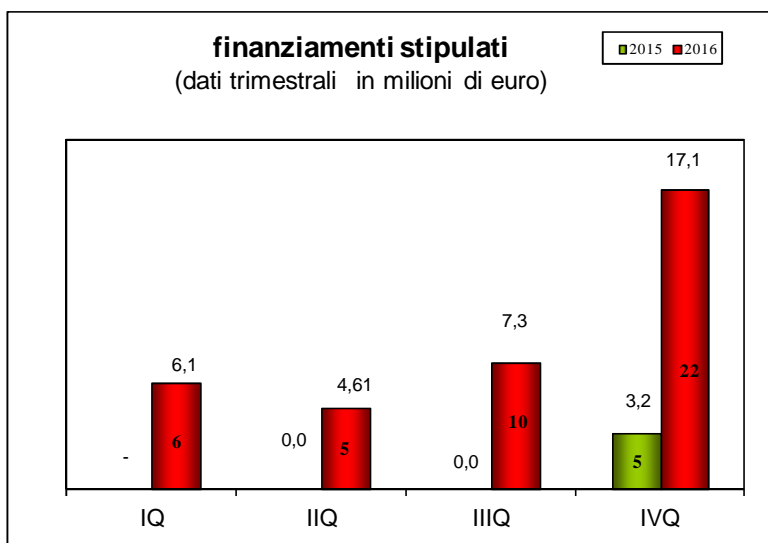
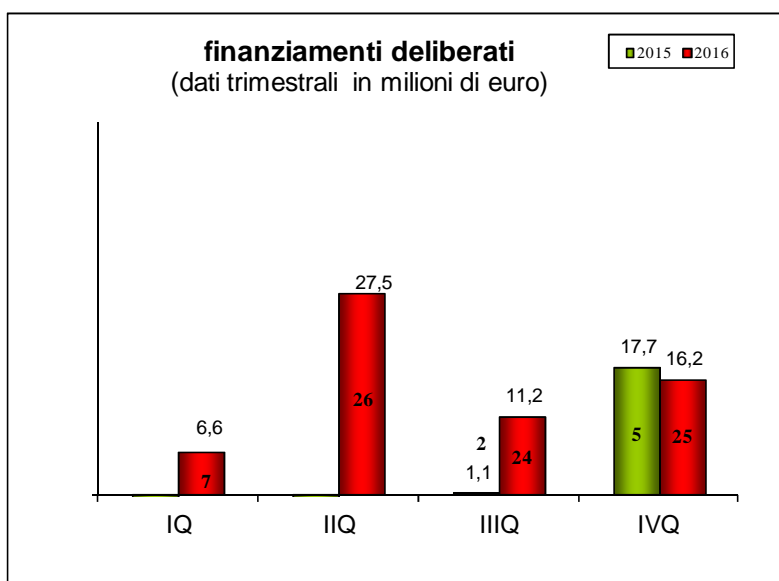
In particolare, l'ammontare delle erogazioni effettuate (25,4 migliaia) è superiore a quelle prospettate per il 2016 nella domanda presentata alla Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo 106 TUB.

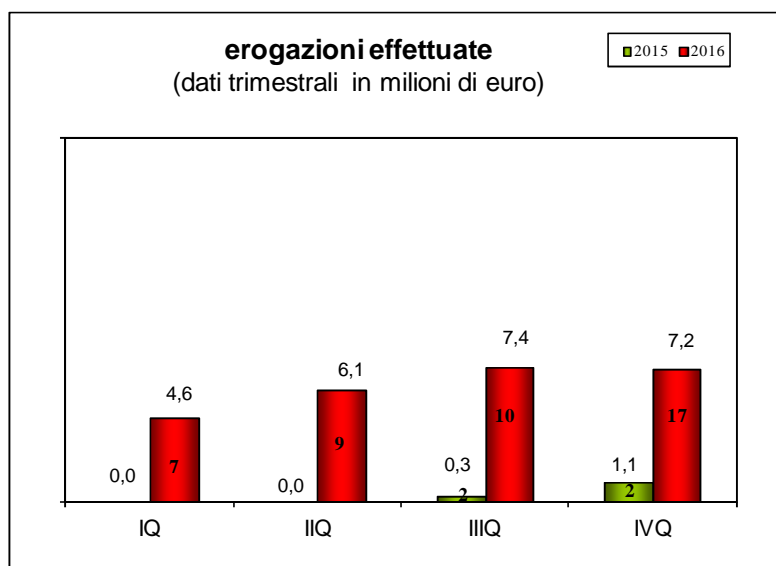
Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi propri

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali nel corso del 2016 rispettivamente delle delibere, delle stipule e delle erogazioni, raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il raffronto non è, come già detto, significativo.

Si registra però il trend positivo delle attività di delibera e stipula, mentre pressocchè costante è l'attività di erogazione.





B) 5.2 Gestioni separate dei Fondi Regionali confluite nella Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/3/2016, n.3.

Con l'art. 65 della L.R. 17.3.2016 n.3, è stato introdotto il nuovo testo dell'art 61 della L.R. 28.12.2004 n. 17, il quale, come è noto, aveva istituito presso l'IRFIS FinSicilia il c.d "Fondo unico".

Con l'emanazione della suddetta norma viene realizzato, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di IRFIS FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo nuovo testo dell'art. 61 L.R. 17/2004 inoltre conferma in capo all'IRFIS FinSicilia la gestione unica a stralcio di tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale (18.3.2016), con i medesimi criteri dei compensi previsti dalle convenzioni con la Regione, che regolano le previgenti singole operatività, ridotti del 10%.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità nette generate dai rientri, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario IRFIS FinSicilia.

Sul piano gestionale, peraltro, in applicazione della nuova normativa aziendale interna, sono state ulteriormente allineate nelle principali attività le procedure di gestione delle pratiche su Fondi regionali con quelle su Fondi con rischio proprio della Società.

I dati di seguito riportati, alla luce del dettato del nuovo art. 61 L.R. 17/2004, riguardano l'insieme dell'attività svolte sulle gestioni separate attinenti all'ex Fondo Unico e all'ex Fondo Commercio, ora confluite, insieme alle gestioni di cui alla L.R. n. 78 del 12.6.1976 (credito turistico e alberghiero) e alle leggi nn. 5 e 6 del 13.3.1975 (fondo garanzia sussidiaria credito peschereccio), come è noto, nella Gestione Unica a stralcio.

Riepilogo attività sui Fondi Regionali confluiti nella Gestione unica a stralcio del Fondo Unico ex art 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/3/2016, n.3

(importi in milioni di euro)

Flussi dall'1/1	31/12/2016		31/12/2015		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande pervenute	4	0,2	244	127,6	-98,4	-99,8
Finanziamenti deliberati	11	10,5	128	70,3	-91,4	-85,0
Finanziamenti stipulati	66	44,6	135	48,8	-51,1	-8,7
Erogazioni effettuate	166	44,3	182	51,7	-8,8	-14,1
Crediti in essere		159,4 [▼]		149,0 [▼]		7,0
Consistenze	31/12/2016		31/12/2015		DIFF. %	
	N. milioni di euro		N. milioni di euro		N. milioni di euro	
Domande in esame	0	-	297	125,7	-100,0	-100,0
Deliberati da stipulare	9	3,3	102	56,5	-91,2	-94,1
Stipulati da erogare	91	44,2 [▼]	57	31,8 [▼]	59,6	39,1

Pur in presenza della cessazione della fase deliberativa, avvenuta per il Commercio ex L.R. 32/2000 già nel corso del 2015 e, per le altre operatività, nel corso del 2016 i dati sotto riportati evidenziano un significativo mantenimento, soprattutto in termini di importo, delle operazioni contrattualizzate e di quelle che hanno raggiunto la fase erogativa, derivante dallo sforzo che le strutture dell'IRFIS hanno compiuto per venire incontro agli imprenditori che hanno completato i programmi d'investimento.

Intervento in favore dei Consorzi Fidi

Il comma 52 dell'art. 11 della L.R. n.26/2012 ha previsto la gestione da parte dell'IRFIS di un fondo separato di originari 10 milioni di euro da destinare al rafforzamento patrimoniale del sistema dei Consorzi Fidi.

L'attività erogativa, iniziata nel corso del 2013, era stata completata nel primo semestre 2014 per un ammontare complessivo di 8.158 migliaia circa.

Con provvedimento del Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale per l'Economia del 15/04/2015 l'IRFIS è stato autorizzato a completare l'assegnazione delle somme residue pari a 1.842 migliaia circa a valere sul predetto stanziamento originario di 10 milioni.

A seguito delle determinazioni da parte delle competenti strutture regionali per l'erogazione del suddetto residuo tra i Confidi partecipanti al bando pubblicato a novembre 2015, a fine 2016 è stata completata la fase istruttoria ed è attualmente in corso la fase finale di erogazione.

B) 5.5 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2016 non sono state effettuate attività di servizio alle imprese.

B) 5.6 Attività del comparto agevolazioni.

Anche nel corso del 2016 l'operatività sul comparto agevolativo ha avuto carattere residuale.

In particolare nel primo semestre del periodo in esame è stata di fatto completata la gestione dei bandi della Misura 3 relativi alla Sovvenzione Globale, relativamente ai quali nel corso dell'anno sono state effettuate n.168 erogazioni per circa 306 mila euro.

B) 6 Altre informazioni

B) 6.1 Le operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio e sono state tutte definite a condizioni di mercato o sono regolate da leggi e convenzioni.

Le operazioni con parti correlate sono riferite ai rapporti con la Regione Siciliana, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.).

Fra le parti correlate va annoverata anche la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., controllata integralmente dalla Regione Siciliana, relativamente al contratto di comodato d'uso di parte dei locali della sede dell'IRFIS.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa, in particolare in ordine al rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia

S.p.A. e all'andamento anomalo dello stesso.

B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle strutture, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni strategiche, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il regolamento vigente di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Tale regolamento prevede l'adozione di un sistema di reportistica strutturato a presidio di tutte le tipologie di rischio riferibili all'attività svolta dalla Società.

Sulla base delle analisi sviluppate tramite ALM sono stati effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico, coerentemente alla "delibera quadro" per la gestione della tesoreria e della finanza .

Ulteriore supporto alla politica di gestione dei rischi ed alla quantificazione dell'adeguatezza patrimoniale è stato fornito, in applicazione del secondo e terzo pilastro previsti dalla normativa Basilea 2, dal resoconto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) relativo all'esercizio 2015 e dalla "Informativa al pubblico" pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni (nel seguito "SCI") della Società è disegnato in coerenza con le vigenti Disposizioni di Vigilanza che definiscono il SCI come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

La struttura del Sistema dei Controlli Interni della Società è articolata su quattro livelli di controllo,:

- controlli di linea (c.d. "controlli di I livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (cd. "controlli di II livello");
- revisione interna (cd. "controlli di III livello").
- comitato di controllo (controllo di IV livello).

A quest'ultimo organismo è assegnato il compito di coordinare le attività di controllo relative alle azioni poste in essere dalle strutture della Società in conseguenza degli accertamenti effettuati dalle diverse funzioni di controllo aziendali e definire le linee guida strategiche in merito ai sistemi di controllo e le conseguenti azioni operative.

B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Le periodiche segnalazioni sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

A seguito dell'avvenuta iscrizione, con decorrenza 8 luglio 2016, nell'Albo ex art. 106 del TUB, la Società è soggetta all'obbligo di partecipazione al servizio di centralizzazione dei rischi.

A tal riguardo, nel rispetto dei termini imposti dalla normativa di vigilanza, a seguito del completamento dell'impianto segnaletico, a decorrere dalla data contabile di luglio 2016, la Società procede all'invio delle segnalazioni mensili dei rischi.

B) 6.5 Funzione di Compliance

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) prevede, per gli intermediari finanziari, l'istituzione di una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) e/o di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

La funzione di conformità s'inserisce nel sistema dei controlli interni, con l'obiettivo di concorrere alla individuazione dei rischi di conformità, dei relativi presidi di mitigazione e della definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità.

A seguito di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata affidata a primaria società di consulenza (Ria Grant Thornton) la funzione di Compliance in outsourcing.

La funzione di conformità è regolamentata dalle politiche per la gestione del rischio di conformità e dal relativo manuale operativo e metodologico.

B) 6.6 Altre notizie societarie

Già in occasione dell'approvazione del bilancio conclusosi al 31.12.2015, si è riferito che la Banca d'Italia, aveva trasmesso nell'aprile 2016 (nota del 19.4.2016) il provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico, ai sensi dell'art. 106 del TUB. A tale comunicazione ha poi fatto seguito la nota del 19 luglio 2016 da parte dello stesso Istituto di Vigilanza, con la quale quest'ultimo ha comunicato di aver provveduto ad iscrivere con decorrenza 8 luglio 2016 IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'Albo unico degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, al n. 33685, con corrispondente piena entrata in vigore dell'attuale Statuto sociale.

A seguito delle note modifiche apportate dall'art. 65 della L.R. 17.3.2016 n.3 al previgente testo dell'art. 61 L.R. 28.12.2004 n. 17, il Consiglio di Amministrazione (seduta del 29.4.2016) ha preso atto della costituzione nel patrimonio netto dell'IRFIS FinSicilia del Fondo unico, valido ai fini del patrimonio di vigilanza, per la concessione di credito e garanzie a favore di piccole e medie imprese operanti in Sicilia praticamente in tutti i settori economici, con l'effetto di incrementare il patrimonio della stessa Società, sino all'importo complessivo di euro 111 milioni circa al 31/12/2016.

Inoltre, il medesimo art. 61 L.R. 17/2004, come modificato dall'art.65 L.R. 3/2016, ha confermato in capo all'IRFIS FinSicilia la gestione unica a stralcio di tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale (18.3.2016), con i criteri di calcolo dei compensi previsti dalle convenzioni con la Regione che regolano le previgenti singole operatività, ridotti del 10%.

Nella seduta del 15 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento “L’IRFIS Finanziaria della Regione Siciliana – l’attività dal 2013 e le prospettive future”, nel quale, oltre ad un breve excursus dell’attività svolta nel precedente triennio, si dava anche una informativa sui nuovi strumenti di finanza innovativa allo studio o in fase di imminente applicazione in azienda (minibond, fondi obbligazionari chiusi che investono in minibond, tranché cover) e si delineavano, di massima, le nuove iniziative, sia sul fronte della nuova struttura organizzativa e sulla regolamentazione interna, sia sulla programmazione operativa con le stime che, tenendo conto dell’incremento patrimoniale conseguente alla citata L.R. 3/2016, revisionavano quelle riportate nel precedente programma delle attività presentato in uno all’Istanza di iscrizione all’Albo ex art. 106 TUB alla Banca d’Italia, sia infine il crono-programma delle attività da svolgersi in attuazione delle Linee strategiche 2016-2018.

In data 30.5.2016 l’Assemblea dei soci, come è noto, ha rinnovato l’Organo di Amministrazione, confermandone la precedente composizione nelle persone dell’Avv. Rosario Basile (Presidente), Dott.ssa Patrizia Monterosso (Vice Presidente) e Dott. Salvatore Parlato (Consigliere).

Successivamente, nella seduta dell’8 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del riferito art. 61 L.R. 17/2004, come modificato dall’art. 65 L.R. 3/2016, nonché della volontà espressa dal Socio unico di destinare l’importante incremento del patrimonio sociale per lo sviluppo delle attività di finanziamento con rischio proprio della Società, ha approvato i nuovi prodotti finanziari, descritti in n. 22 “schede prodotto”, dando mandato al Direttore Generale di dare corso a tutti gli adempimenti ed aggiornamenti propedeutici all’offerta alla clientela.

Nella stessa seduta dell’8/9/2016, il Consiglio di Amministrazione ha pure approvato il Piano di Comunicazione integrata, di cui si è fatto cenno sopra, e le iniziative intraprese per la sua efficace attuazione, ritenendo tale attività strategica e fondamentale per un efficace rilancio operativo della Società e per il suo posizionamento sul mercato dell’Isola.

Dopo le dimissioni dell’Avv. Rosario Basile, formalizzate in data 17 ottobre 2016, l’Assemblea dei soci in data 27 ottobre 2016 ha quindi integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina dell’attuale Presidente Prof. Avv. Alessandro Dagnino.

Le nuove schede prodotto, dopo i necessari adeguamenti ed allineamenti dei regolamenti e della disciplina interna, sono state poi rilasciate per l’effettiva operatività in favore della clientela nel novembre 2016.

B) 7 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di sviluppo

Per quanto attiene all'evoluzione operativa, IRFIS FinSicilia S.p.A., anche in prospettiva, si propone di rappresentare un punto di riferimento certo ed affidabile per il sistema imprenditoriale produttivo siciliano e per l'attrazione degli investimenti in Sicilia.

In tale ottica, la Società mira a rafforzare la propria presenza e ruolo all'interno del sistema economico siciliano, al fine di fornire risposta alla domanda di credito per investimenti, ed alla riduzione dell'offerta di credito a medio lungo termine da parte del settore bancario.

IRFIS FinSicilia si propone quindi di offrire alle imprese prodotti finanziari a condizioni di mercato, che saranno periodicamente ridefinite, per renderle sempre più aderenti alle necessità delle aziende.

Nella seduta del 20 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei nuovi presupposti generali, rappresentati dall'avvenuta iscrizione all'Albo ex art. 106 del TUB, dalla regolamentazione contenuta nell'art. 65 della L.R. 3/2016 e dalla significativa patrimonializzazione che con la chiusura del bilancio 2016 si attesta a circa 110 milioni di euro, ha approvato la "Linee strategiche 2017-2019", con l'obiettivo di focalizzare il posizionamento dell'IRFIS FinSicilia sul territorio e di ampliare l'offerta di prodotti e servizi alle imprese e i relativi canali distributivi. Tale documento è stato debitamente trasmesso al Socio unico, in persona del Presidente della Regione Siciliana On.le Rosario Crocetta.

Le principali direttrici prospettiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, in qualità di Organo con funzione di indirizzo strategico, presuppongono la ricerca di sinergie in termini di collaborazione con le istituzioni finanziarie sul territorio (accordi di cofinanziamento, operazioni in pool etc...) e strumenti di garanzia (Confidi, Fondo Centrale di Garanzia etc...), e la ricerca di risorse aggiuntive pubbliche anche con interlocutori istituzionali (BEI, FEI; CDP, FEIS, nonché strumenti finanziari previsti dal PO FESR).

Gli obiettivi aziendali ora delineati sono riconducibili principalmente alla crescita complessiva degli impieghi, all'incremento dell'attività di consulenza finanziaria, alla gestione di nuove misure agevolative affidate con bandi pubblici, all'ottimizzazione dell'asset allocation ed alla graduale crescita del margine e del risultato economico.

In tale ambito, oltre ai riferiti prodotti finanziari approvati nella seduta dell'8/9/2016, l'IRFIS FinSicilia punterà su nuovi prodotti ad elevato impatto sul territorio e potenziale beneficio per l'indotto, che vedranno la



Società, tra l'altro, nella funzione di sponsor, equity provider e fundraiser di prodotti di investimento (es. costituzione di fondi destinati ad operare in settori strategici per l'economia), e promotore di strumenti di supporto all'attività di credito (servicing/subservicing, arrangement, advisory etc...).

Verrà inoltre sviluppata l'attività di servizi di consulenza, reti d'impresa, Merger and Acquisition-M&A, cartolarizzazioni di portafogli di NPL, quotazioni nei mercati regolamentati, promozione di SPAC (Special Purpose Acquisition Company), promozione sul territorio.

Come riferito al punto che precede, una strategica rilevanza viene riconosciuta al marketing ed alla comunicazione, che rappresentano lo strumento interpretativo e relazionale per essere a pieno in grado di raccogliere le sfide del libero mercato di settore. In tal senso ed in coerenza con il piano di comunicazione approvato, si procederà alla sua attuazione organica, nelle tre matrici di intervento (Comunicazione di ruolo, Comunicazione interna, Comunicazione esterna).

Ulteriori direttrici di intervento sono rappresentate dalle azioni finalizzate ad un più efficace posizionamento sul mercato, al presidio e pieno governo dei rischi, alla modernizzazione tecnologica ed all'adeguamento funzionale ed organizzativo.

B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2016 pari ad euro 17.999.996,00 è rappresentato da n. n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 845.564,19 e prima della destinazione dello stesso, è pari ad euro 110.943.172, ed è così costituito:

Capitale sociale		17.999.996
Riserve di utili		
- riserva legale		2.733.878
- riserva straordinaria		6.806.879
Riserve di capitale		
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016		83.619.427
Riserve da valutazione:		
vendita	- attività disponibili per la	-423.196
definiti	- piani previdenziali a benefici	-639.375
Utile di esercizio		845.564
Totale		110.943.173

Le variazioni del patrimonio netto che, dopo l'approvazione del bilancio 31/12/2015, era pari a 26.584.483, derivano:

- dalla allocazione a riserva legale per euro 61.625 ed a riserva straordinaria per euro 554.628, dell'utile dell'esercizio precedente, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 30 maggio 2016;
- dalla citata patrimonializzazione per euro 83.619.427 in attuazione dei quanto disposto dall'art. 65 della L.R. n.3/2016;
- dalla variazione negativa (-1.165.849) della "riserva attività disponibili per la vendita" per effetto delle sfavorevoli oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio;
- dalla variazione positiva (+1.059.548) della "riserva per piani previdenziali a benefici definiti" connessa alla determinazione attuariale del TFR mantenuto in azienda conseguente

all'applicazione, con effetti 31/12/2016, del predetto accordo sindacale del 26/1/2017 che prevede l'avvio di una previdenza complementare ex D.Lgs 252/2005.

B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

La Società alla data del 31/12/2016 non detiene azioni proprie in portafoglio.

B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	84.556,42
A riserva straordinaria di utili	€	<u>761.007,77</u>
	€	845.564,19

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Dagnino

Il Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.332	560
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	8.009.545	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.689.054	54.163.590
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.954.923	17.804.179
60.	Crediti	174.844.994	208.336.128
100.	Attività materiali	8.391.041	8.768.048
110.	Attività immateriali	47.019	16.358
120.	Attività fiscali	6.719.353	7.644.268
	a) correnti	1.030.906	1.532.386
	b) anticipate	5.688.447	6.111.882
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	-	5.037.304
140.	Altre attività	1.772.054	2.665.563
	TOTALE ATTIVO	298.429.315	299.398.694

Il Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile

Giacchino Arcuri

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
10.	Debiti	171.142.861	255.172.669
70.	Passività fiscali	309.669	980.860
	a) correnti	92.455	519.975
	b) differite	217.214	460.885
90.	Altre passività	9.277.116	7.328.366
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.481.973	7.668.850
110.	Fondi per rischi e oneri	1.274.524	1.663.466
	b) altri fondi	1.274.524	1.663.466
120.	Capitale	17.999.996	17.999.996
130.	Azioni proprie (-)	-	-
160.	Riserve	93.160.183	8.924.503
170.	Riserve da valutazione	(1.062.571)	(956.270)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	845.564	616.254
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	298.429.315	299.398.694

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	3.834.333	4.065.639
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(24.287)	(489.321)
	MARGINE D'INTERESSE	3.810.046	3.576.318
30.	Commissioni attive	4.531.816	4.888.909
40.	Commissioni passive	(43.909)	(1.607)
	COMMISSIONI NETTE	4.487.907	4.887.302
50.	Dividendi e proventi simili	3.723	1.379
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	47.546	-
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	430.626	3.439
	a) attività finanziarie	430.626	3.439
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	8.779.848	8.468.438
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.163.265)	(450.374)
	a) attività finanziarie	(1.153.585)	(445.393)
	b) altre operazioni finanziarie	(9.680)	(4.981)
110.	Spese amministrative:	(6.566.763)	(6.735.366)
	a) spese per il personale	(4.511.552)	(4.621.835)
	b) altre spese amministrative	(2.055.211)	(2.113.531)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(510.748)	(650.003)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.987)	(22.065)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	359.539	293.639
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	404.430	266.777
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.282.054	1.171.046
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		1
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.282.054	1.171.047
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(436.490)	(554.793)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	845.564	616.254
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	845.564	616.254

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2016	31/12/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	845.564	616.254
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	1.059.548	286.633
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.165.849)	376.035
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(106.301)	662.668
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	739.263	1.278.922

Il Direttore Generale

Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile

Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovraprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	8.924.503	-	8.924.503	616.254	-	-	-	-	-	-	83.619.427	-	93.160.184
a) di utili	8.924.503	-	8.924.503	616.254	-	-	-	-	-	-	-	-	9.540.757
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83.619.427	-	83.619.427
Riserve da valutazione	(956.270)	-	(956.270)	-	-	-	-	-	-	-	-	(106.301)	(1.062.571)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	616.254	-	616.254	(616.254)	-	-	-	-	-	-	-	845.564	845.564
Patrimonio netto	26.584.483	-	26.584.483	-	-	-	-	-	-	-	83.619.427	739.263	110.943.173

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	17.999.996	-	17.999.996	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.999.996
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	7.155.617	-	7.155.617	1.768.886	-	-	-	-	-	-	-	-	8.924.503
a) di utili	7.155.617	-	7.155.617	1.768.886	-	-	-	-	-	-	-	-	8.924.503
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	(1.618.938)	-	(1.618.938)	-	-	-	-	-	-	-	-	662.668	(956.270)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	2.068.886	-	2.068.886	(1.768.886)	(300.000)	-	-	-	-	-	-	616.254	616.254
Patrimonio netto	25.605.561	-	25.605.561	-	(300.000)	-	-	-	-	-	-	1.278.922	26.584.483

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
1. Gestione	3.198.888	2.525.809
- Risultato d'esercizio (+/-)	845.564	616.254
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(47.546)	
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.147.109	439.832
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	531.735	672.068
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	480.474	227.981
- imposte e tasse non liquidate (+)	436.490	554.793
- altri aggiustamenti (+/-)	(194.938)	14.881
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.599.770)	30.845.793
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(7.961.999)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.627.960)	(19.155.805)
- crediti verso banche	57.617.818	52.971.651
- crediti verso enti finanziari	2.143	1.374
- crediti verso clientela	(25.082.433)	(4.081.011)
- altre attività	1.452.661	1.109.584
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.252.430)	(33.132.724)
- debiti verso banche	-	-
- debiti verso clientela	(410.382)	(33.087.691)
- altre passività	(842.048)	(45.033)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(2.653.312)	238.878
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.839.473	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	2.839.473	-
2. Liquidità assorbita da	(185.389)	(239.732)
- acquisti di attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	(156.193)
- acquisti di attività materiali	(133.741)	(80.846)
- acquisti di attività immateriali	(51.648)	(2.693)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	2.654.084	(239.732)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	772	(854)
RICONCILIAZIONE		
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	560	696
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	772	718
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	1.332	1.414

Il Direttore Generale
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Gioacchino Arcuri

NOTA INTEGRATIVA



Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "lfrs", "las", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

A seguito della trasformazione dell'IRFIS da Banca ad Intermediario Finanziario la forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle disposizioni *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* emanate dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di

cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa **l'informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Inoltre, laddove intervengano modifiche di rappresentazione o di classifica riguardanti il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione vengono coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2016 non sono intervenuti eventi che abbiano comportato significativi effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 4 - Altri aspetti

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Di seguito si riportano i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili internazionali, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore dal 1° gennaio 2016:

- Regolamento 2113/2015, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
 - o Modifiche allo IAS 41 Agricoltura
- Regolamento 2173/2015, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto
- Regolamento 2231/2015, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
 - o Modifiche allo IAS 38 Attività immateriali
- Regolamento 2343/2015, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
 - o Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
 - o Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti
 - o Modifiche allo IAS 34 Bilanci intermedi
- Regolamento 2406/2015, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio
- Regolamento 2441/2015, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche allo IAS 27 Bilancio separato
- Regolamento 1703/2016, data di entrata in vigore 1° gennaio 2016:
 - o Modifiche all'IFRS 10 Bilancio consolidato
 - o Modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità
 - o Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture

La Società non ha rilevato impatti significativi dalla loro applicazione.

Si elencano, altresì, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili internazionali già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

- Regolamento 1905/2016, data di entrata in vigore 1° gennaio 2018:
 - o IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con clienti

- Regolamento 2067/2016, data di entrata in vigore 1° gennaio 2018:
 - o IFRS 9 – Strumenti finanziari

Si elencano, altresì, i nuovi principi contabili internazionali o i principi contabili internazionali interessati da modifiche - con la specificazione dell'ambito o dell'oggetto dei cambiamenti - in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea.

- Nuovi principi contabili:
 - o IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts, pubblicato il 30 gennaio 2014
 - o IFRS 16 Leasing, pubblicato il 13 gennaio 2016
- Interpretazioni:
 - o IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration
- Modifiche a principi contabili in vigore:
 - o IFRS 10 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture, pubblicato l'11 settembre 2014
 - o IAS 28 Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture, pubblicato l'11 settembre 2014
 - o IAS 12 Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses, pubblicato a gennaio 2016
 - o IAS 7 Disclosure Initiative, pubblicato a gennaio 2016
 - o IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers – Clarifications, pubblicato a aprile 2016
 - o IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions, pubblicato a giugno 2016
 - o IFRS 4 Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts, pubblicato a settembre 2016
 - o IAS 40 Transfers of Investment Property, pubblicato a dicembre 2016
 - o Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle), pubblicato a dicembre 2016.

Con riferimento ai nuovi principi contabili che troveranno applicazione negli esercizi futuri e che avranno un impatto sul bilancio della Società si segnala l'**IFRS 9 "Strumenti finanziari"**, che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 e che comporterà il processo di revisione dello IAS 39 articolato in tre fasi: classificazione e misurazione ("*Classification and measurement*"), determinazione delle rettifiche di valore sugli strumenti finanziari ("*impairment*") e contabilizzazione delle relazioni di copertura ("*Hedge accounting*").

Si sintetizzano, di seguito, i principali aspetti inerenti i portafogli finanziari della Società.

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie dipenderà dalla modalità di gestione (*business model*) e dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento finanziario (cosiddetto *SPPI Test*).

In particolare, il nuovo modello di classificazione delle attività finanziarie, identifica le seguenti categorie di portafoglio:

- Costo ammortizzato (*held to collect*) in cui sono classificate le attività finanziarie detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali;
- Fair value rilevato nella redditività complessiva – riserva di patrimonio netto (*fair value through other comprehensive income*), deputato ad accogliere le attività finanziarie:
 - i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;
 - detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle attività;
- Fair value rilevato a conto economico (*fair value through profit or loss*), in cui sono classificate le attività finanziarie che non sono gestite in base ai due modelli di business previsti per le categorie precedenti e che, sostanzialmente, sono detenute con finalità di negoziazione. La riclassificazione nel presente portafoglio è obbligatoria nel caso in cui lo strumento finanziario non superi il Test SPPI (*Solely Payments of Principal and Interest*).

Con riferimento all'*impairment* delle attività finanziarie, il Principio prevede un unico modello da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti a conto economico, ponendo particolare attenzione alla definizione di regole di calcolo delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di perdita attesa (*expected loss*) diversamente da quanto attualmente previsto dallo IAS 39 (modello basato sull'*incurred loss*).

In sede di transizione al nuovo principio contabile sarà necessario, oltre che valutare gli impatti quantitativi delle novità introdotte, rivedere con attenzione – in coerenza con le nuove regole – processi e regolamenti aziendali con il coinvolgimento di tutte le funzioni della Società (es. processi di erogazione e monitoraggio del credito, modelli di pricing che riflettano le aspettative di rischio future dei clienti, policy di affidamento, modelli di rischio, ecc.).

Nel 2017 la Società dovrà procedere, quanto prima, all'avvio delle analisi finalizzate alla valutazione degli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile, al termine della quale saranno identificati i *gap* procedurali da colmare prima della *first time adoption*.

Revisione legale

Il bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A..

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti

ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la banca diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari compresi in questo portafoglio all'atto della prima rilevazione sono misurati al fair value (che è normalmente il prezzo pagato all'acquisto) senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

La voce "Attività finanziarie valutate al fair value" comprende le attività finanziarie che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono state designate fin dalla loro rilevazione iniziale (fair value option) per la valutazione al fair value.

Criteri di valutazione

Tali poste sono valutate al *fair value*, come sopra definito, con iscrizione delle relative variazioni a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le poste in oggetto sono contabilmente stornate solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la banca non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Tutti gli effetti derivanti dalla valutazione vengono ricondotti al conto economico; gli interessi vengono imputati al conto economico per competenza secondo il metodo del tasso effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal

portafoglio “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”, da quelli dei “Crediti verso banche e verso clientela” (*Loans and Receivable*), nonché, dalle “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e dalle “Attività finanziarie valutate al fair value”, se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteria di classificazione

La voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; “Attività finanziarie valutate al fair value”; “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”; “Crediti verso banche”; “Crediti verso clientela”, salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di

tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteria di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Crediti

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

Criteria di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci "Crediti verso clientela" e "Crediti verso banche" comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Criteria di valutazione

Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di cassa possono essere stimati attendibilmente.

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a valutazione collettiva.

Per la valutazione dei crediti in bonis relativi alle operazioni di finanziamento, la perdita di valore associata ad ogni credito è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (Exposure At Default) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (Expected loss): la PD (Probability of Default, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II).

Per i crediti scaduti deteriorati il valore atteso di recupero è determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo ed attribuendo all'esposizione di tale comparto i tassi di

decadimento di sistema secondo una logica di rischio decrescente.

Per la valutazione collettiva dei crediti in portafoglio nascenti da prestazioni di servizi finanziari, si tiene conto della tipologia della controparte e della natura del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, clientela ordinaria, ecc..).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Criteria di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteria di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad "uso funzionale" rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a "scopo d'investimento", costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

Criteria di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di *impairment* viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le “altre attività valutate al costo”.

Criteria di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l’ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell’anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d’impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d’imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la

vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);

- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Debiti

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteria di classificazione

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo comprendono i "Debiti verso banche" e i "Debiti verso clientela", mentre non sono più presenti i "Titoli in circolazione".

Criteria di valutazione

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno e riguarda, considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza

complementare inerente al TFR, solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al “Metodo della proiezione unitaria del credito”.

Sino al 31 dicembre 2012 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati in base al “metodo del corridoio”, limitatamente alla parte di questi non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano.

A seguito delle modifiche introdotte allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” dal Reg.VE 475/2012, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2013, gli utili/perdite attuariali non contabilizzati in precedenza in virtù del suddetto “metodo del corridoio” vengono imputati tra le riserve del patrimonio al netto della relativa componente fiscale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le “Altre passività” in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il “Metodo della proiezione unitaria del credito” (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna attività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione degli strumenti finanziari classificati al livello 3 si basano sulla natura della controparte, sullo stato (UE non UE) di residenza della stessa nonché sulle caratteristiche dei rapporti sottostanti (durata, tasso) e sulle variazioni connesse alla fluttuazione dei tassi di mercato.

In ragione di quanto sopra per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari classificati a livello 3 della gerarchia viene generalmente assunto il valore di bilancio che, per la standardizzazione dei rapporti e delle controparti, tende a non differire nel tempo dal corrispondente valore di fair value.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value su base ricorrente è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

A.4.4 Altre informazioni

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l'informativa prevista dall'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Nessuna attività o passività valutata al fair value è stata oggetto di trasferimento tra i diversi livelli di gerarchia.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	8.010	-	8.010
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.638	-	51	83.689
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	83.638	8.010	51	91.699
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	51	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	51	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2016				31.12.2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.955	15.127	-	-	17.804	18.232	-	-
2. Crediti	174.845	-	-	177.412	208.336	-	-	209.431
3. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	559	-	-	559	584	-	-	584
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	190.359	15.127	-	177.971	226.724	18.232	-	210.015
1. Debiti	171.143	-	-	171.143	255.173	-	-	255.173
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	171.143	-	-	171.143	255.173	-	-	255.173

Legenda:

VB = Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non ricorrono fattispecie rientranti tra quelle per le quali è richiesta l’informativa prevista dall’IFRS 7 paragrafo 28.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il saldo al 31/12/2016, pari a 1 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31/12/2015), è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito		-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	8.010	-	-	-	-
Totale	-	8.010	-	-	-	-

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie	8.010	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	8.010	-
Totale	8.010	-

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	83.638	-	-	54.113	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	83.638	-	-	54.113	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	51	-	-	51
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	83.638	-	51	54.113	-	51

Con riferimento ai titoli di debito le variazioni dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente all'acquisto (nominali 52.500 migliaia) e vendita (nominali 20.000 migliaia) di titoli di Stato (BTP).

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie	83.689	54.164
a) Governi e Banche Centrali	83.638	54.113
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	51	51
Totale	83.689	54.164

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2016	Fair Value 31/12/2016			Valore Bilancio 31/12/2015	Fair Value 31/12/2015		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	14.955	15.127	-	-	17.804	18.232	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	14.955	15.127	-	-	17.804	18.232	-	-
a) Governi e Banche Centrali	14.955	15.127	-	-	14.881	15.238	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	2.923	2.994	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.955	15.127	-	-	17.804	18.232	-	-

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce sostanzialmente al rimborso per scadenza di un titolo bancario in portafoglio (nominali 3.000 migliaia).

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	128.195	-	-	128.195	185.622	-	-	185.622
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	128.195	-	-	128.195	185.622	-	-	185.622

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	45	-	-	-	-	45	45	-	-	-	-	45
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	21	-	-	-	-	21	23	-	-	-	-	23
Totale	66	-	-	-	-	66	68	-	-	-	-	68

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
1. Finanziamenti	29.446	-	1.722	-	-	33.735	5.920	-	1.895	-	-	8.910
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carta di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	29.446	-	1.722	-	-	33.735	5.920	-	1.895	-	-	8.910
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	15.416	-	-	-	-	15.416	14.831	-	-	-	-	14.831
Totale	44.862	-	1.722	-	-	49.151	20.751	-	1.895	-	-	23.741

La voce 1.7 "Altri finanziamenti" si riferisce ai finanziamenti erogati; la voce 3 "Altre attività" comprende i crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana per 5.846 migliaia, nonché investimenti in polizze di capitalizzazione per 9.570 migliaia.

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

6.4 "Crediti": attività garantite

	31/12/2016						31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	-	-	-	-	26.240	26.240	-	-	-	-	6.084	6.084
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	21.438	21.438	-	-	-	-	4.972	4.972
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	4.802	4.802	-	-	-	-	1.112	1.112
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	1.722	1.722	-	-	-	-	1.895	1.895
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	1.198	1.198	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	524	524	-	-	-	-	1.895	1.895
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	27.962	27.962	-	-	-	-	7.979	7.979

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	7.832	8.184
a) terreni	-	-
b) fabbricati	7.403	7.754
c) mobili	12	14
d) impianti elettronici	305	283
e) altri	112	133
2 Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	7.832	8.184

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	559	-	-	559	584	-	-	584
a) per recupero crediti	559	-	-	559	584	-	-	584
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	559	-	-	559	584	-	-	584

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.406	733	4.121	1.085	21.345
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(7.652)	(719)	(3.838)	(952)	(13.161)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	7.754	14	283	133	8.184
B. Aumenti:	-	-	-	131	3	134
B.1 Acquisti	-	-	-	131	3	134
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(351)	(2)	(109)	(24)	(486)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(351)	(2)	(109)	(24)	(486)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	7.403	12	305	112	7.832
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(8.003)	(721)	(3.947)	(976)	(13.647)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.406	733	4.252	1.088	21.479
E. Valutate al costo	-	7.403	12	305	112	7.832

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2016	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	584	-
B. Aumenti:	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	(25)	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	(25)	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili a d uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	559	-
E. Valutazione al fair value	-	-

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali		-		-
2.1 di proprietà	47	-	16	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	47	-	16	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	47	-	16	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	47	-	16	-
Totale	47	-	16	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	16
B. Aumenti	52
B.1 Acquisti	52
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(21)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(21)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	47

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce “attività fiscali”, pari a 6.719 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 1.031 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 5.688 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP versato per 57 migliaia, al credito IRES da modello unico 2016 per l’esercizio 2015 da compensare per 908 migliaia nonché al credito IRAP da modello unico 2016 per l’esercizio 2015 da compensare per 66 migliaia

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2016 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 4.785 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi,
- per 179 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 114 migliaia, a spese di bonifica e quote ammortamento relativi al terreno di proprietà;
- per 136 migliaia, derivanti dall’applicazione del nuovo IAS 19 con effetti a decorrere dall’1/1/2013 (vedi commento TFR);
- per 332 migliaia, derivanti da minusvalenze su titoli AFS.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce “passività fiscali”, pari a 310 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 92 migliaia e di “passività fiscali differite” per 217 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 7 migliaia all’IRES e per 85 migliaia all’IRAP.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2016 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 94 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA e per 123 migliaia a plusvalenze da valutazione su titoli disponibili per la vendita.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziali	5.564	5.607
2. Aumenti	10	48
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10	48
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	10	48
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(354)	(91)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(354)	(91)
a) rigiri	(354)	(91)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	5.220	5.564

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La Società non ha esercitato l'opzione di cui al D.L. n. 59/2016 convertito in Legge n. 119/2016. Pertanto, per l'esercizio 2016, tale voce di stato patrimoniale non è valorizzata. Lo stock delle DTA, come risultante al 31/12/2015, in base alla normativa, vengono riassorbite in dieci anni a partire dall'esercizio 2016, secondo le aliquote previste nel "piano di ammortamento" indicato nel D.l. 83/2015; tale processo di riassorbimento avverrà anche nel caso in cui in futuro la Società dovesse risultare in perdita fiscale ed a prescindere dalla capacità di generare redditi imponibili.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziale	94	96
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(2)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	(2)
a) rigiri	-	(2)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	94	94

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, sorte e annullate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sugli adeguamenti del fondo TFR per adeguamenti derivanti dal nuovo IAS 19.

	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziale	548	657
2. Aumenti	462	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	462	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	462	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(541)	(109)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(541)	(109)
a) rigiri	(541)	(109)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	469	548

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, alla fiscalità sulla variazione positiva di fair value rilevata al 31/12/2015 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita.

	31/12/2016	31/12/2015
1. Esistenze iniziale	367	181
2. Aumenti	2	186
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	186
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	186
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(246)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(246)	-
a) rigiri	(246)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	123	367

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso l'erario	1.161	1.367
Contributi agevolati c/interessi da incassare	31	43
Contributi da retrocedere a clientela	-	3
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	26	32
Diversi	554	1.221
Totale	1.772	2.666

Nella voce “Diversi” sono essenzialmente compresi:

- 318 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b;
- 30 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione;
- 135 migliaia per commissioni su finanziamenti da incassare.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	171.143	-	-	255.173
Totale	-	-	171.143	-	-	255.173
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	-	-	171.143	-	-	255.173
Totale Fair value	-	-	171.143	-	-	255.173

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 84.734 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'IRFIS ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

In particolare la voce “altri debiti verso clientela” accoglie per 72.748 migliaia le disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 3/2016.

La significativa variazione è, per 83.619 migliaia, derivante dalla riconduzione a patrimonio netto (riserve di capitale disponibili) delle disponibilità del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 in attuazione a quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016 così come commentato nella Sezione 12 punto 12.5.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	458	442
b) Contributi addebitati da restituire	15	15
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti	-	3
d) Fatture da pervenire	143	224
e) Debiti verso fornitori e professionisti	266	234
f) Oneri e competenze a favore del personale	1.177	306
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	14	57
h) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	-	110
i) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	23	23
l) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	5.533	4.601
m) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
n) Debiti per ferie non godute	328	308
o) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	-	-
p) Diversi	752	437
Totale	9.277	7.328

Le somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo sono essenzialmente relative a rate in scadenza.

Nella voce diversi sono compresi 321 migliaia per contributi incassati da dettagliare; 160 migliaia relativi a partite da conguagliare per compensi L. 488/92, 48 migliaia per contributi da retrocedere a Unicredit relativi a posizioni cedute, 23 migliaia per compensi assimilati a lavoro dipendente.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2016	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	7.669	8.080
B. Aumenti	839	340
B.1 Accantonamento dell'esercizio	284	281
B.2 Altre variazioni in aumento	555	59
C. Diminuzioni	(3.026)	(751)
C.1 Liquidazioni effettuate	(138)	(356)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2.888)	(395)
D. Esistenze finali	5.482	7.669

10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello Ias 19 per un valore di 5.482 migliaia (il corrispondente valore civilistico è pari a 5.065 migliaia) comprendeva fino al 31/12/2015 le seguenti due componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite.

In relazione a tale seconda componente di accantonamento, il recente accordo sindacale del 26/1/2017, i cui effetti vanno ricondotti al 31/12/2016, ha determinato le seguenti modifiche:

- cessazione, a partire dal 1/1/2017, della relativa alimentazione (pertanto, le posizioni dei singoli titolari saranno quelle risultanti alla data del 31.12.2016);
- azzeramento del suddetto Fondo attraverso:
 - liquidazione (già avvenuta nel mese di febbraio 2017) ai dipendenti delle quote nominali di spettanza degli stessi non generate da contribuzione aziendale e quindi non soggette a tassazione;
 - trasformazione dell'accantonamento in parola generato da contribuzione aziendale, in una maggiorazione del TFR da liquidarsi anch'essa al termine del rapporto di lavoro con applicazione, a far tempo dal 1.1.2017, dei medesimi meccanismi di indicizzazione.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.275	1.663
2.1 controversie legali	649	1.009
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	626	654
Totale	1.275	1.663

La tipologia degli accantonamenti al punto 2.1 riguarda contenziosi civili (474 migliaia) e di natura giuslavoristica (175 migliaia).

Il Fondo, con riferimento alla voce 2.3, costituito a termini di Statuto con utili netti, si riferisce a:

- 50 migliaia per premi e borse di studio in favore di giovani studiosi siciliani in materie giuridiche ed economiche;
- 100 migliaia per interventi di sostegno della cultura nell'Isola;
- 393 migliaia per piani di comunicazione istituzionale;
- 83 migliaia per altri premi e borse di studio.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.663	1.663
B. Aumenti	-	5	5
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	2	2
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	3	3
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(393)	(393)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(29)	(29)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(364)	(364)
D. Rimanenze finali	-	1.275	1.275

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	18.000
1.1 Azioni ordinarie	18.000
1.2 Altre azioni	-

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale, interamente rappresentato da capitale sottoscritto e versato, al 31/12/2016, è pari ad euro 17.999.996,00, ed è rappresentato da n. 3.185.840 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, pari a 93.160 migliaia, di cui di utili per 9.541 migliaia e di capitale per 83.619 migliaia, sono così distinte:

Tipologie	31.12.2016	31.12.2015
Riserva straordinaria	6.807	6.253
Riserva legale	2.734	2.672
Riserva ex art. 65 L.R. 3/2016	83.619	-
	93.160	8.925

La variazione delle riserve, complessivamente pari a 84.235 migliaia, si riferisce:

- per 616 migliaia, alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata dall'Assemblea degli Azionisti;
- per 83.619 migliaia, al giro a patrimonio netto delle disponibilità del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 in attuazione a quanto disposto dall'art. 65 L.R. 3/2016.

Con riferimento a tale ultimo aspetto la Regione Siciliana, con l'art. 65 della L.R. n.3 del 17 marzo 2016, ha stabilito che le disponibilità liquide della Gestione unica a stralcio del Fondo Unico della Regione Siciliana esposte tra i debiti al 31 dicembre 2015 dalla società – gestore del Fondo e sottoposta ad attività



di Direzione e Coordinamento da parte della Regione – nonché i successivi rientri sulle operazioni in essere della gestione Unica a Stralcio, confluissero nel Patrimonio Netto di IRFIS S.p.A. Di conseguenza, le suddette disponibilità esposte nel bilancio al 31 dicembre 2015 tra i debiti sono state contabilmente rilevate tra le riserve disponibili del Patrimonio Netto della società dopo la data di entrata in vigore della citata L.R. n. 3/2016.

La porzione di Patrimonio Netto generata dal suddetto iter non è sottoposta ad alcun vincolo in termini di remunerazione ed è stata classificata conseguentemente tra le riserve di capitale.

Pertanto, a seguito della “riclassifica” delle suddette disponibilità liquide tra le riserve del Patrimonio Netto, le stesse a far tempo dalla data di effettiva riconduzione tra le riserve, non risultano più fruttifere per la controparte.

E' stato verificato che l'operazione suddetta rispetta quanto riportato nel principio contabile internazionale IAS 32 in ordine alla definizione di strumento rappresentativo di capitale e non di passività finanziaria essendo soddisfatte tutte le condizioni previste dal citato principio contabile internazionale.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	694	-	-	694	694
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	265	-	-	265	299
5. Crediti	-	2.657	213	2.870	245
5.1 Crediti verso banche	-	1.890	-	1.890	2.544
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	767	213	980	520
6. Altre attività	-	-	5	5	9
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	959	2.657	218	3.834	4.066

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2016	31/12/2015
1. Debito verso banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	(24)	-	-	(24)	(489)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(24)	-	-	(24)	(489)

Gli interessi passivi su debiti verso clientela sono, per 12 migliaia, relativi agli interessi di fruttificazione riconosciuti al socio Regione Siciliana sulle disponibilità relative alla Gestione a stralcio del Fondo Unico Regionale ex art. 61 della L.R. 17/2004 come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 3/2016.

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	3.801	4.193
- gestione fondi per conto terzi	3.801	4.193
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	731	696
Totale	4.532	4.889

Le commissioni sopra esposte si riferiscono essenzialmente:

- per 3.801 migliaia a compensi percepiti per l’attività di gestione dei Fondi Regionali;
- per 29 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- per 137 migliaia a compensi relativi a RTI Sovvenzione Globale ex art.42 Reg.(CE) n.1083/2006;
- per 101 migliaia per altri servizi bancari;
- per 461 migliaia per istruttoria operazioni di finanziamento.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(44)	(2)
Totale	(44)	(2)

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2016		31/12/2015	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	-	1	-
3. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	4	-	1	-

Sezione 6 - Risultato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	48	-	-	-	48
1.4 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-
3.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività	-	-	-	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	48	-	-	-	48

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90
7.1 Composizione della voce 90 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2016			31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	431		431	3		3
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	431	-	431	3	-	3
2. Passività finanziarie						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1 + 2)	431	-	431	3	-	3

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2016	31/12/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(422)	(748)	6	10	(1.154)	(445)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(422)	(748)	6	10	(1.154)	(445)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(422)	(748)	6	10	(1.154)	(445)
Totale	(422)	(748)	6	10	(1.154)	(445)

Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 58 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2016	31/12/2015
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	(10)	-	(10)	(5)
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	(10)	-	(10)	(5)

Il dato si riferisce al contributo per spese di funzionamento relativo alla partecipazione Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.p.A..

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	31/12/2016	31/12/2015
1) Personale dipendente	(4.315)	(4.440)
a) salari e stipendi	(2.939)	(2.998)
b) oneri sociali	(760)	(788)
c) indennità di fine rapporto	(196)	(200)
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(284)	(281)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(136)	(173)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(197)	(182)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	(4.512)	(4.622)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2016	31/12/2015
Personale dipendente	55	55
a) dirigenti	1	1
b) quadri direttivi	32	31
c) restante personale dipendente	22	23
Altro personale	0	0

Il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2016 è di n. 55 unità di cui n. 1 dirigenti.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2016	31/12/2015
Viaggi e rimborsi a dipendenti	(35)	(42)
Altre prestazioni professionali	(218)	(231)
Assicurazioni	(31)	(33)
Contribuzioni varie	(25)	(27)
Energia elettrica, riscaldamento, acqua, pulizia e condominio	(216)	(244)
Fitti per immobili	(47)	(47)
Imposte indirette e tasse	(186)	(121)
Locazione macchine e software	(54)	(52)
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	(192)	(180)
Per servizi resi da terzi	(523)	(656)
Prestazioni professionali per attività operativa	(163)	(72)
Prestazioni professionali per recupero crediti	(126)	(139)
Spedizioni e trasporti	(1)	(1)
Spese di rappresentanza	(1)	(1)
Spese postali e telefoniche	(70)	(67)
Stampati e cancelleria	(15)	(36)
Vigilanza e sicurezza	(158)	(167)
Altre	6	2
Totale	(2.055)	(2.114)

La voce "Altre prestazioni professionali" comprende 70 migliaia quali i compensi complessivamente corrisposti per le attività svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa., di cui di seguito, in aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta il dettaglio:

- 7 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2016;
- 55 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2016 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 8 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

La voce "per servizi resi da terzi" si riferisce essenzialmente a:

- outsourcing funzione compliance 24,6
- outsourcing funzione audit 32,0
- canoni procedura PUMA2 e Centrale Rischi 119,6
- servizi per connettività e disaster recovery 44,9
- procedura gestione "anagrafe dei rapporti" 22,0
- procedura CRIF 52,8
- procedura paghe in outsourcing 43,2
- collegamenti a banche dati 82,2

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
10.1. Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	486	-	-	486
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	351	-	-	351
c) mobili	2	-	-	2
d) strumentali	109	-	-	109
e) altri	24	-	-	24
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	25	-	-	25
1.1 di proprietà - fabbricati	25	-	-	25
Totale	511	-	-	511

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	21	-	-	21
2.1 di proprietà	21	-	-	21
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	21	-	-	21

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150
13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Tipologia	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamenti per cause civili	-	0
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	364	299
Variazioni dovute al passare del tempo	(2)	(4)
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(3)	(1)
Totale	359	294

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2016	31/12/2015
- Da clienti per reintroito spese	102	109
- Diversi	304	162
Totale	406	271

La voce “diversi” comprende per euro 133 migliaia i proventi relativi al contratto di comodato d'uso verso la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, risolto con effetto 1/11/2016, e, per la restante parte componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

	31/12/2016	31/12/2015
- Diversi	(2)	(4)
Totale	(2)	(4)

Trattasi di componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	(92)	(514)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(344)	(43)
5. Variazione delle imposte differite	-	2
Imposte di competenza dell'esercizio	(436)	(555)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2016	31.12.2015
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.282	1.171
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	0	0
Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte	1.282	1.171
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(353)	(322)
1. Aliquote fiscali differenti	0	0
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	0	0
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(48)	(151)
4. IRAP	(85)	(105)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	0	0
a) effetto sulle imposte correnti	0	0
- perdite portate a nuovo	0	0
- altri effetti di anni precedenti	0	0
b) effetto sulle imposte differite	0	0
c) effetto sulle imposte anticipate	0	0
- cambiamenti del tax rate	0	0
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	0	0
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	0	0
- svalutazione di attività per imposte anticipate	0	0
- iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	0	0
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44	0	0
7. Valutazione delle società collegate	0	0
8. Altre differenze e variazioni permanenti	50	23
Imposte sul reddito dell'operatività complessiva	(436)	(555)
Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(436)	(555)

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	2016	2015
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti	0,00%	0,00%
- dividendi	-0,30%	0,00%
- costi indeducibili	14,95%	3,67%
- altre differenze permanenti	-8,14%	7,35%
Totale effetto variazioni IRES	6,51%	11,02%
Aliquota effettiva IRES	34,01%	38,52%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 –Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	17.382	4.650
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	17.382	4.650
i) a utilizzo certo	17.382	4.650
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altre	-	-
Totale	17.382	4.650

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

I fondi di terzi in amministrazione iscritti in bilancio, pari al 31/12/2016 a 84.734 migliaia, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato relativo al Fondo di Rotazione istituito presso l'IRFIS ai sensi della legge 60/1965.

A valere su detto fondo non sono in essere operazioni di impiego atteso che, già da diversi anni, è venuto meno il relativo intervento agevolativo.

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Come detto, non sono in essere operazioni di impiego.

F.3 - Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

All'IRFIS FinSicilia è, altresì, attribuita, come già esposto, la Gestione Unica a stralcio del Fondo ex art. 61 della L.R. n.17 del 28.12.2004 come in ultimo modificato dall'art.65 della L.R. n.3 del 17.3.2016, in virtù del quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge.

Pertanto l'insieme delle operatività comprende, con riferimento ai dati al 31/12/2016, anche il Commercio ex L.R.32/2000, il Credito turistico-alberghiero ex art.1 L.R.78/76 nonché il fondo di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ai sensi delle leggi regionali n.5 e 6 del 13/3/75.

A valere di tale Fondo vengono erogati i residuali finanziamenti e contributi deliberati fino alla data del 17/3/2016 e viene curata la gestione dei crediti già posti in essere.

Tali posizioni, storicamente, non trovano allocazione nel bilancio di IRFIS FinSicilia ma hanno separata evidenza nella situazione contabile relativa alla suddetta gestione a stralcio.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite le relative informazioni di dettaglio sulle consistenze e sui flussi operativi.

F.3.2 – Fondi di terzi

La consistenza del Fondo della Gestione Unica a stralcio ammonta al 31/12/2016 a 268.194 migliaia.

Per l'attività di servizio posta in essere dall'IRFIS, viene riconosciuta una commissione determinata sulla base delle originarie convenzioni stipulate con la Regione Siciliana che, come previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2016, è stata ridotta del 10%.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nell'ambito dell'alta direzione è accentrata la gestione strategica dei rischi aziendali.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti il regolamento vigente di *risk management* è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

La Società, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2013, in modo coerente con gli obiettivi pianificati dal Consiglio di Amministrazione e con le disposizioni di vigilanza e di bilancio previste per gli intermediari finanziari, ha formalizzato i criteri per la gestione ed i limiti operativi della tesoreria.

Tali limiti saranno oggetto di rivisitazione nel corso del 2017 per effetto di una attività di analisi finalizzata all'asset allocation, effettuata col supporto consulenziale della Società Prometeia.

Accordo di Basilea - Terzo pilastro

Gli obblighi di pubblicazione e di informativa previsti dall'applicazione del terzo pilastro della normativa "Basilea 2 (oggi Basilea 3)" inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione dei rischi, vengono adempiuti mediante il sito internet istituzionale della Società; il livello di dettaglio informativo, determinato in ossequio al principio di proporzionalità, in relazione alla complessità organizzativa ed al tipo di operatività aziendale, comprende le informazioni previste dalla normativa di Vigilanza in materia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Coerentemente alla mission assegnata, l'IRFIS detiene esclusivamente il Portafoglio Bancario che, in base alla disciplina di vigilanza prudenziale viene escluso dalla stima degli assorbimenti prudenziali sui rischi di mercato prevista esclusivamente per il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza, ma resta comunque soggetto al rischio di credito e di controparte con conseguente assorbimento patrimoniale.

Le attività creditizie della Società sono infatti costituite da esposizioni nei confronti di aziende produttive, dai crediti di funzionamento verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), dai prestiti al personale, da crediti verso banche, verso enti finanziari, dalle disponibilità di conto corrente postale, dall'investimento della

liquidità in polizze di capitalizzazione ed in titoli emessi dallo Stato.

A seguito dell'iscrizione all'albo Unico ex art.106 TUB, e quindi alla necessità di assolvere ai nuovi obblighi segnaletici derivanti dall'applicazione della normativa Basilea 3, si è proceduto alla determinazione dei Fondi Propri (ex patrimonio di vigilanza) ed alla rideterminazione degli assorbimenti patrimoniali e di rischiosità (credito, concentrazione, operativo, ecc).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi l'assetto organizzativo adottato in IRFIS consente la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le competenze ed i limiti operativi.

Gli strumenti negoziabili, esclusivamente in euro, sono costituiti da titoli di debito, conti correnti, depositi e altri strumenti assimilabili, certificati di deposito, pronti contro termine e prestito titoli, contratti derivati aventi finalità di copertura. E' esclusa l'operatività in derivati di natura speculativa.

La sottoscrizione di altri strumenti finanziari viene specificatamente deliberata da parte del Consiglio di Amministrazione.

La tipologia di emittenti e controparti con cui la Società può attivare i suddetti rapporti è rappresentata da: Governi e Banche Centrali di Paesi della zona A, Organismi sovranazionali (es B.E.I., B.I.R.S. ecc.), Banche aventi sede nei Paesi nella zona A, Altri emittenti.

Le controparti bancarie e gli altri emittenti vengono preventivamente selezionati e affidati con apposite delibere, nel rispetto dei limiti di fido deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti le controparti sono selezionate avendo a riguardo la diversificazione del rischio di credito/controparte, la disciplina di vigilanza che regola i limiti posti alla concentrazione dei rischi e gli obiettivi di rischio sulla base di analisi di patrimonializzazione, di risultati economici e di qualità creditizia.

Relativamente alla concessione di crediti a clientela ordinaria, nel corso del 2016 è stata aggiornata la normativa di riferimento sul processo del credito, che prevede anche l'adozione di un modello di misurazione del rating di CRIF a supporto ulteriore del sistema di valutazione del merito creditizio.

A seguito dell'iscrizione della Società nell'Albo degli Intermediari Finanziari è stato inoltre attivato l'accesso al sistema della Centrale Rischi della Banca d'Italia, per le segnalazione mensili nonché l'acquisizione delle informazioni delle esposizioni della clientela verso il sistema bancario.

E' stato inoltre emanato il documento relativo alla Politiche del credito, che viene aggiornato annualmente, nel quale sono fissati i limiti di rischio da rispettare, nonché le modalità di valutazione delle garanzie acquisite a copertura dei finanziamenti concessi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo sulla base di quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS/IFRS n. 39.

Con riferimento ai crediti che presentano una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, viene effettuata una "valutazione analitica"; si considerano in tale categoria le sofferenze, le inadempienze probabili e le posizioni scadute deteriorate. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata alcuna previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono assoggettati a "valutazione collettiva"; tale comparto comprende i crediti in bonis e le posizioni scadute non deteriorate.

La "valutazione collettiva" dei crediti in portafoglio è effettuata tenendo conto della controparte titolare del rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, enti finanziari, banche, altri soggetti privati).

A presidio del rischio fisiologico latente sulla massa dei crediti non valutati analiticamente è posto un fondo svalutazione collettivo. Tale valutazione, come specificatamente descritto tra le politiche contabili relativi ai crediti verso clientela, è determinata in armonia con i principi contabili IAS/IFRS in base a gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, attraverso un modello alimentato dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia, per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento.

I criteri adottati ai fini della determinazione sia della valutazione collettiva che di quella analitica sono specificati nel documento delle Politiche del Credito vigente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	83.689	83.689
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	14.955	14.955
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	128.195	128.195
4. Crediti verso clientela	-	-	1.722	-	44.928	46.650
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	8.010	8.010
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2016	-	-	1.722	-	279.777	281.499
Totale al 31/12/2015	-	-	1.895	-	278.409	280.304

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	1.742	526	-	(546)	-	1.722
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	153.030	-	(1.514)	151.516
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	1.742	526	153.030	(546)	(1.514)	153.238
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	17.382	-	-	17.382
TOTALE B	-	-	-	-	17.382	-	-	17.382
TOTALE A+B	-	-	1.742	526	170.412	(546)	(1.514)	170.620

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	128.261	-	-	128.261
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	128.261	-	-	128.261
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	-	-	128.261	-	-	128.261

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	3.012	76	127.274	19.982	34.358	-	96.796	281.498
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	17.382	17.382
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.012	76	127.274	19.982	34.358	-	114.178	298.880

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's, relative alla data del 31/12/2016; alle esposizioni relative a soggetti appartenenti a gruppi, è stato attribuito il rating della capogruppo.

Si evidenzia, inoltre, che i dati riportati nella colonna BBB+/BBB- ricomprendono le esposizioni nei confronti dello Stato Italiano (100.303 migliaia) e della Regione Siciliana (4.136 migliaia).

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni creditizie per cassa	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Titoli	98.593	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	128.195	-	-	-	27.723	49	3.395
Altri crediti	1.710	4.136	-	46	21	17.580	-	-	-
Totale	100.303	4.136	128.195	46	21	17.580	27.723	49	3.395

Esposizioni creditizie fuori bilancio	Stato	Regione	Istituzioni Creditizie	Altri istituzioni finanziarie monetarie	Altri intermediari finanziari	Imprese di assicurazione	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici
Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	17.292	90	-

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

3.3 Grandi rischi

- a) Ammontare (valore non ponderato) 217.835 migliaia
- b) Ammontare (valore ponderato) 119.278 migliaia
- c) Numero 6 posizioni

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I limiti di rischio di tasso sono basati sul concetto di valore economico a rischio, in presenza di diversi scenari alternativi di tasso d'interesse.

L'attenzione si concentra quindi sulla variabilità del valore economico di liquidazione istantanea della Società e tiene conto di tutte le scadenze ovvero delle date di riprezzamento delle poste attive, passive e fuori bilancio in essere al momento di ciascuna valutazione ("Repricing Risk").

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	7.564	130.862	48.701	18.239	748	74.453	880	-
1.1 Titoli di debito	-	-	25.040	-	-	73.553	-	-
1.2 Crediti	1.652	130.862	23.661	660	748	900	880	-
1.3 Altre attività	5.912	-	-	17.579	-	-	-	-
2. Passività	-	171.143	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	-	171.143	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

L'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points (stress testing) sul valore del margine di interesse su un orizzonte temporale di 1 anno per uno shock della curva dei tassi, e' stato fissato dalla Società nei limiti del 10% del patrimonio.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2016 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una variazione in aumento dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 1.539 migliaia; tale incremento si tradurrebbe sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto in un effetto positivo netto di circa 1.030 migliaia.

Viene inoltre misurato l'effetto sul margine di interesse con ipotesi di spostamento parallelo dei tassi zero coupon per un ammontare di 200 basis point così come stabilito dalla normativa di vigilanza (*stress*

testing).

L'importo del relativo indicatore di rischio, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa di vigilanza al 20%, non può superare nell'ambito delle politiche di investimento della Società il limite del 15% del Patrimonio di Vigilanza.

L'indicatore di rischio così calcolato al 31/12/2016 è pari allo 5,78%.

I suddetti limiti sono fissati nell'ambito della citata Delibera Quadro e vengono monitorati con cadenza settimanale dalla funzione Risk Management.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di IRFIS si riferisce ai soli titoli di Stato BTP e CCT classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nonché alle polizze di capitalizzazione classificate tra le "Attività finanziarie al fair value".

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La strategia aziendale non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, infatti, tutte le operazioni sono poste in essere esclusivamente in euro.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società al 31 dicembre 2016 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Coerentemente con quanto sopra sono stati recentemente introdotti con il Piano Annuale di Risk Management comunque anche sistemi di rilevazione periodica delle sopravvenienze attive e passive, sul Disaster Recovery e sulla distribuzione dei carichi di lavoro per le attività di core business, sui reclami e citazioni per azioni legali nei confronti della Società, oltre le normali attività di presidio dell'antiriciclaggio e dell'anticorruzione.

La Società ha adottato inoltre un Modello Organizzativo di Gestione ai sensi Dlgs 231/01 ed i relativi Protocolli Operativi nonché un Codice Etico per la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza dei valori di integrità morale e professionale.

In linea con gli obblighi previsti dalla L.190/2012 e successive per le società partecipate da un soggetto pubblico, la Società ha adottato un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (che viene annualmente aggiornato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), ed ha regolamentato le rispettive responsabilità interne in materia di trasparenza amministrativa.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2016 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 649 migliaia.



La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	50.987	-	-	82.276	225	2.998	28.648	15.963		86.565	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	25.040	-	-	73.553	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	45.075	-	-	82.276	225	2.998	3.608	7.398	4.772	13.012	-
A.4 Altre attività	5.912	-	-	-	-	-	-	8.565	9.014	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	13.661	157.482	-		-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	-	-	13.661	157.482	-		-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	13.661	157.482	-		-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	17.382	-	-		-	-
- Posizioni corte	17.382	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti all'albo ex art.106 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Conseguentemente all'avvenuta iscrizione al suddetto Albo, già per la rilevazione riferita alla data contabile al 30/09/2016, si è proceduto alla determinazione dei Fondi Propri (ex patrimonio di vigilanza) secondo le nuove logiche di quantificazione previste dall'Accordo Basilea 3.

I Fondi Propri vengono determinati con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito dell'Unità Organizzativa Contabilità Bilancio e Segnalazioni, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare dei Fondi Propri alla data del 31/12/2016 si attesta a 111.385 migliaia.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	18.000	18.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	93.160	8.925
- di utili	9.541	8.925
a) legale	2.734	2.672
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	6.807	6.253
- riserva straordinaria	6.807	6.253
- altre	83.619	-
- riserva ex art. 65 L.R. n.3/2016	83.619	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(1.062)	(956)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(423)	743
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(639)	(1.699)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	845	616
Totale	110.943	26.585

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione*

Attività/Valori	31/12/2016		31/12/2015	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	(423)	-	743	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	(423)	-	743	-

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	743	-	-	-
2. Variazioni positive	584	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	6	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	578	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.750)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(1.121)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(627)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(2)	-	-	-
4. Rimanenze finali	(423)	-	-	-

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri sono costituiti dal CET1 (*Common Equity Tier 1*) e dal Capitale di Classe 2 e sono stati determinati sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali las/lfrs tenendo conto dei filtri prudenziali e degli effetti del cosiddetto regime Transitorio. In particolare, si evidenzia che alla formazione dei Fondi Propri non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1 Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*) si compone di elementi positivi e negativi rappresentati dal capitale sociale, dalle riserve, dalle riserve da rivalutazione, dall'ultimo risultato d'esercizio oggetto di certificazione, dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dell'attivo patrimoniale nonché dal filtro prudenziale relativo ad utili/perdite attuariali del TFR non rilevate in precedenza per applicazione del *corridor approach* previsto fino dallo las 19 fino al 31/12/2012.

2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Assenza di elementi.

3 Capitale di classe 2 (Common Equity Tier 2- CET 2)

Assenza di elementi.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

A. INTERMEDIARI FINANZIARI

Il calcolo dei Fondi propri è stato effettuato tenendo conto delle regole, prima citate, dei filtri prudenziali e del regime transitorio emanati dalla Banca d'Italia.

	31/12/2016	31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	110.982	25.825
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	110.982	25.825
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	403	604
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	111.385	26.429
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	111.385	26.429

I dati di raffronto, che erano stati determinati ed esposti applicando le regole di vigenti previste per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Albo ex art.107 TUB, sono stati riclassificati sulla base delle nuove logiche previste dall'Accordo Basilea 3.

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve da rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” l'IRFIS, in coerenza con la scelta effettuata nei precedenti esercizi ha comunicato alla Banca d'Italia di volersi avvalere del regime di neutralizzazione delle plus e delle minus.

La non applicazione di tale deroga comporterebbe un effetto negativo pari a 423 migliaia e quindi un ammontare dei Fondi Propri pari a 110.962 migliaia.

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione delle modifiche intervenute nel principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti” che prevedono l'immediata rilevazione nel patrimonio netto, e quindi nel prospetto della redditività complessiva, degli utili e delle perdite attuariali relativi ai “piani a benefici definiti”.

La Banca d'Italia, in considerazione del fatto che, per gli intermediari che come IRFIS applicavano il “corridor approach” il nuovo standard contabile fa emergere a livello di patrimonio di vigilanza utili/perdite attuariali in precedenza non rilevati, ed allo scopo di evitare un'artificiale volatilità del patrimonio di vigilanza in applicazione del nuovo regime, ha introdotto una norma transitoria che prevede:

- la piena sterilizzazione per il 2013 dell'impatto sul patrimonio di vigilanza attraverso l'introduzione di filtri prudenziali;
- la graduale rilevazione (in cinque anni) dell'impatto derivante dall'applicazione del nuovo standard contabile.

L'importo di 402 migliaia evidenziato nella tabella di cui sopra è stato determinato, sulla base delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, al fine di assorbire l'impatto negativo generato sul patrimonio di vigilanza con l'applicazione del nuovo metodo di rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Si riporta nella tabella che segue il criterio di determinazione del filtro prudenziale di cui al punto E che, secondo le disposizioni emanate dall'Organo di vigilanza, consente la graduale rilevazione nel patrimonio di vigilanza degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”:

	<i>importi in migliaia</i>
a) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del vecchio IAS 19	5.040
b) valore della passività netta per benefici definiti con applicazione del nuovo IAS 19	6.428
c) differenza	(1.388)

L'ammontare del filtro prudenziale – pari a 1.006 migliaia (1.388 migliaia diminuite della fiscalità differita) – come previsto dalla disposizioni emanate dalla Banca d'Italia viene gradatamente ridotto nei cinque anni successivi; alla data del 31/12/2016 il suddetto filtro si riduce a 402 migliaia.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza prudenziale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	309.393	302.718	92.612	69.843
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			5.557	4.191
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			1.410	1.617
1. Metodo base			1.410	1.617
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi di calcolo			-	1.948
B.8 Totale requisiti prudenziali			6.967	7.756
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			116.115	129.286
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			95,93%	20,44%
C.3 Capitale di classe1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			95,93%	20,44%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			95,93%	20,44%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.282	(436)	846
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.470	(411)	1.059
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piano a benefici definiti	1.470	(411)	1.059
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.742)	576	(1.166)
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(1.742)	576	(1.166)
	a) variazione di <i>fair value</i>	(1.742)	576	(1.166)
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	(272)	165	(107)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	1.010	(271)	739

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2016 sono stati corrisposti compensi:

- per 104 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 93 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 289 migliaia a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, di cui 274 migliaia per benefici a breve termine e 15 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni di cui all'art. 2497-bis codice civile.

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Siciliana, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

REGIONE SICILIANA
RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
 Riassunto per TITOLI

Entrate

Titolo	Descrizione	Residui	Competenza	
0	AVANZO FINANZIARIO	INIZ.	0,00	3.876.160.000,00
		VARIAZ.	0,00	563.618.521,91
		DEFINIT.	0,00	4.439.778.521,91
		VERSATC	0,00	0,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		MGMNE	0,00	-4.439.778.521,91
		RS 31/12	0,00	
1	ENTRATE CORRENTI	INIZ.	7.912.130.528,09	15.205.806.000,00
		VARIAZ.	-4.614.761.698,76	2.419.667.005,27
		DEFINIT.	3.297.368.829,33	17.625.473.005,27
		VERSATC	1.437.178.861,79	16.105.351.015,86
		DA VERS.	648.933.625,32	31.384,59
		DA RISC.	1.211.256.342,22	1.190.852.371,26
		TOTALE	3.297.368.829,33	17.296.234.771,71
		MGMNE	-4.614.761.698,76	-329.238.233,56
		RS 31/12	3.051.073.723,39	
2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	6.472.200.219,82	1.221.119.000,00
		VARIAZ.	-5.892.721.588,57	1.639.799.376,01
		DEFINIT.	579.478.631,25	2.860.918.376,01
		VERSATC	354.969.864,77	1.698.479.101,22
		DA VERS.	33.111,39	0,00
		DA RISC.	224.475.655,09	887.035.097,37
		TOTALE	579.478.631,25	2.585.514.198,59
		MGMNE	-5.892.721.588,57	-275.404.177,42
		RS 31/12	1.111.543.863,85	
3	ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	INIZ.	0,00	290.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.776.000.000,00
		DEFINIT.	0,00	2.066.000.000,00
		VERSATO	0,00	2.066.000.000,00
		DA VERS.	0,00	0,00
		DA RISC.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	2.066.000.000,00
		MGMNE	0,00	0,00
		RS 31/12	0,00	
Totale GENERALE	INIZ.	14.384.330.747,91	20.593.085.000,00	
	VARIAZ.	10.507.483.287,33	6.399.084.903,19	
	DEFINIT.	3.876.847.460,58	26.992.169.903,19	
	VERSATO	1.792.148.726,56	19.869.830.117,08	
	DA VERS.	648.966.736,71	31.384,59	
	DA RISC.	1.435.731.997,31	2.077.887.468,63	
	TOTALE	3.876.847.460,58	21.947.748.970,30	
	MGMNE	10.507.483.287,33	-5.044.420.932,89	
	RS 31/12	4.162.617.587,24		

REGIONE SICILIANA
RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
Riepilogo per TITOLI

*** Spesa ***

Titolo	Descrizione		Residui	Competenza
0	DISAVANZO FINANZIARIO PRESUNTO	INIZ.	0,00	585.000.000,00
		VARIAZ.	0,00	-66.082.749,27
		DEFINIT.	0,00	518.917.250,73
		PAGATO	0,00	0,00
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	0,00
		EC/MSP	0,00	518.917.250,73
		RS 31/12	0,00	0,00
		F.P.V.	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	INIZ.	4.986.923.238,55	14.951.869.000,00
		VARIAZ.	0,00	2.763.243.810,83
		DEFINIT.	4.986.923.238,55	17.715.112.810,83
		PAGATO	4.066.166.877,68	14.730.877.139,26
		RIM.PAG.	617.647.250,65	1.999.915.809,29
		TOTALE	4.683.814.128,33	16.730.792.948,55
		EC/MSP	303.109.110,22	570.793.096,85
		RS 31/12	2.617.563.059,94	0,00
		F.P.V.	0,00	413.526.765,43
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	INIZ.	2.888.092.910,14	3.347.489.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.961.982.643,08
		DEFINIT.	2.888.092.910,14	5.309.471.643,08
		PAGATO	491.326.234,61	1.542.531.481,73
		RIM.PAG.	141.932.752,47	379.755.019,33
		TOTALE	633.258.987,08	1.922.286.501,06
		EC/MSP	2.254.833.923,06	2.414.815.483,70
		RS 31/12	521.687.771,80	0,00
		F.P.V.	0,00	972.369.658,32
3	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	INIZ.	0,00	1.708.727.000,00
		VARIAZ.	0,00	1.739.941.198,55
		DEFINIT.	0,00	3.448.668.198,55
		PAGATO	0,00	779.237.172,79
		RIM.PAG.	0,00	0,00
		TOTALE	0,00	779.237.172,79
		EC/MSP	0,00	2.669.431.025,76
		RS 31/12	0,00	0,00
		F.P.V.	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	INIZ.	7.875.016.148,69	20.593.085.000,00
		VARIAZ.	0,00	6.399.084.903,19
		P. Def.	7.875.016.148,69	26.992.169.903,19
		PAGATO	4.557.493.112,29	17.052.645.793,78
		RIM.PAG.	759.580.003,12	2.379.670.828,62
		TOTALE	5.317.073.115,41	19.432.316.622,40
		EC/MSP	2.557.943.033,28	6.173.956.857,04
		RS 31/12	3.139.250.831,74	0,00
		F.P.V.	0,00	1.385.896.423,75

Operazioni con altri parti correlate

I rapporti che l'IRFIS intrattiene con il socio unico Regione Siciliana sono riconducibili oltre che alla citata Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico ex art. 61 L.R. 17/2004 come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 3/20016 anche alla gestione, oramai residuale, in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc..

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'IRFIS come segue:

<i>ATTIVITA'</i>	<i>(dati in migliaia di euro)</i>
<i>Crediti verso clientela:</i>	
– per compensi da liquidare:	4.136
<i>Altre attività:</i>	
– contributi da ricevere:	318
<i>PASSIVITA'</i>	
<i>Debiti verso clientela:</i>	
– passività onerose su fondi in gestione:	72.748
– passività onerose per operatività agevolativa:	12.214
<i>CONTO ECONOMICO</i>	
<i>Interessi passivi</i>	
– su debiti verso clientela:	14
<i>Commissioni nette</i>	
– per commissioni attive su servizi resi:	3.938

Tra le operazioni con parti correlate va ricompreso il rapporto con la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100% dalla Regione Siciliana, relativo al contratto di comodato d'uso, di parte dei locali della Sede IRFIS di Palermo i cui effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'IRFIS sono i seguenti:

ATTIVITA'

(dati in migliaia di euro)

Crediti verso clientela:

804

CONTO ECONOMICO

Altri proventi

133

Il suddetto contratto di comodato d'uso è stato risolto con effetto 1/11/2016 e lo stato di persistente morosità del suddetto credito ha indotto la Società ad intraprendere le azioni coattive per il recupero dello stesso.

Si segnala tra le parti correlate anche la partecipazione posseduta da IRFIS per un importo pari a 29 migliaia nella società Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia anch'essa partecipata dalla Regione Siciliana.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

“Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2016 ai sensi dell’art. 2429 del codice civile

All’Assemblea degli azionisti dell’IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d’Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale annuale il Collegio Sindacale ha tenuto una serie di riunioni con l’Alta Direzione e con i Responsabili delle Aree e delle Unità Organizzative, informando dei contenuti ove necessario il Presidente ed il Direttore Generale per quanto di loro conoscenza.

Molti sono stati i fatti che hanno scandito nel corso dell’esercizio le attività societarie e che riteniamo possano riassumersi come di seguito riportate:

1. Il 1 febbraio 2016 il C.d.A ha discusso la nota del Ragioniere Generale della Regione Siciliana n. 69573/S9.14 del 14.12.2015 relativa ai contratti dirigenziali ed all’adeguamento del trattamento retributivo al limite di cui all’art.13 L.R. 13/2014;
2. nella seduta del 1 febbraio 2016 il C.d.A. ha approvato il Piano di Prevenzione della corruzione, il Programma per la trasparenza e l’integrità 2016 ed Piano delle attività di Risk Management per l’anno 2016;
3. sono state discusse, nella seduta del C.d.A. del 15 febbraio 2016, la relazione da sottoporre al Socio sulle attività della società e sulle nuove prospettive connesse alle operatività di cui al piano operativo presentato alla Banca d’Italia e la relazione in ordine alla necessità di armonizzare il trattamento previdenziale derivante dall’impegno contrattuale del '93, con la normativa vigente contenuta nel D.Lgs. 252/2005 e con quella regionale sopravvenuta con l’art.8 della L.R. 21 del 12 agosto 2014;

4. nell'Assemblea dei soci del 15 febbraio è stata data informativa al Socio sulle attività della Società e sulle nuove prospettive connesse alle operatività di cui al Piano Operativo presentato alla Banca d'Italia;
5. il C.d.A nella seduta del 29 marzo 2016 ha discusso e preso atto della Relazione dell'Organismo di Vigilanza e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 riferita all'attività svolta nel corso dell'anno 2015 in ottemperanza al disposto normativo e statutario, riassumendo le attività espletate sia nell'ambito delle verifiche che delle acquisizioni delle notizie attinenti la capacità di prevenzione del modello Organizzativo (MOG) rispetto ai potenziali reati contemplati dalla legge.
6. il Direttore Generale ha comunicato, nella seduta del C.d.A. del 29 marzo 2016, che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, la Legge del 17 marzo 2016 n. 3 in cui viene novellato:
 - l'art. 61 della L.R. n.17 del 28 dicembre 2004 e successive modifiche ed integrazioni, disponendo la costituzione nel patrimonio netto dell'IRFIS di un fondo unico valido ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza;
 - l'art. 65 comma 2 in cui viene espressamente confermato che alla società operante nel settore strategico del credito - e cioè, nello specifico, all'IRFIS - non si applicano le disposizioni per le società partecipate dalla Regione contenute in provvedimenti e norme regionali
 - l'art. 65 comma 3 in cui viene specificato che l'attività economica dell'IRFIS è "di mercato", sottolineando così l'assoggettamento della Società all'esclusiva vigilanza della Banca d'Italia, in coerenza con il tenore delle precedenti statuizioni sopra richiamate;
7. il 4 aprile 2016 il C.d.A. ha approvato il Bilancio al 31.12.2015 della gestione separata del fondo unico ex art. 61 l.r. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;
8. nella seduta del C.d.A. del 29 aprile 2016 è stato illustrato il provvedimento emesso nei confronti dell'IRFIS da parte della Banca

- d'Italia il 12 aprile 2016, di autorizzazione all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 106 T.U.B.;
9. è stato approvato, il 29 aprile 2016 il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale "Resoconto ICAAP" 2015, la Relazione annuale della Funzione di Compliance 2015, le Politiche per la gestione del rischio di non conformità, il Manuale operativo e metodologico della Compliance ed il Piano annuale 2016 della Funzione di Compliance;
 10. sono state approvate le "Politiche del credito 2016/2018";
 11. nella seduta del 9 maggio 2016 il C.d.A. ha approvato le modifiche statutarie conseguenti al provvedimento autorizzativo della Banca d'Italia del 12 aprile 2016;
 12. l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'approvazione del bilancio al 31.12.2015 e rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 13. sono stati approvati, nella seduta del C.d.A. del 27 giugno 2016, i regolamenti e le procedure interne sottoposte ad attività di aggiornamento in occasione della presentazione dell'istanza di iscrizione nell'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB;
 14. nella seduta del C.d.A del 8 settembre 2016 sono stati trattati gli argomenti inerenti l'*asset allocation*, le polizze di capitalizzazione e della normativa riferita alla produzione di interessi nelle operazioni bancarie ex art. 120 co. 2 T.U.B.;
 15. il C.d.A. nella seduta del 8 settembre 2016 ha verificato i requisiti di onorabilità e professionalità nonché ai sensi dell'art. 36 d.l. 201/2011 e s.s. degli esponenti aziendali;
 16. sono state approvate l'8 settembre 2016 le nuove schede prodotto che aumentano l'offerta commerciale alle imprese;
 17. il C.d.A nella seduta del 8 settembre 2016 ha approvato la nuova classificazione dei crediti e la gestione stralcio, il potenziamento delle strutture commerciali ed il piano di comunicazione della società;

18. il 23 settembre 2016 il C.d.A. ha deliberato la sospensione dell'Avv. Rosario Basile dalla carica di presidente e componente del Consiglio di Amministrazione dell'IRFIS;
19. l'Assemblea dei Soci il 23 settembre 2016 ha deliberato di modificare il testo dell'art.10 dello Statuto della Società;
20. nella seduta del 17 ottobre 2016 è stata data notizia delle dimissioni dell'Avv. Rosario Basile dalla carica di presidente e componente del Consiglio di Amministrazione dell'IRFIS;
21. il 27 ottobre 2016 l'Assemblea dell'azionista ha nominato il Prof. Alessandro Dagnino presidente e componente del Consiglio di Amministrazione dell'IRFIS;
22. il C.d.A. nella seduta del 9 novembre 2016 ha discusso la relazione sul Sistema dei Controlli Interni e le verifiche della funzione compliance in materia di trasparenza ed usura;
23. in tema di salute e sicurezza sul lavoro, il 9 novembre 2016, il C.d.A. ha preso atto del documento valutazione dei rischi;
24. il 21 dicembre 2016 il C.d.A. ha istituito il Comitato per i Controlli e sono state approvate le modifiche alla struttura organizzativa e all'organigramma della società;
25. è proseguito lo scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01;
26. il Collegio Sindacale ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 così come richiesto dall'Organismo di Vigilanza;
27. il Collegio Sindacale ha consolidato il proprio convincimento sulla trasparenza dell'attività amministrativa già a sua conoscenza per averla presidiata in tutte le proprie evoluzioni;
28. il Collegio ha verificato che le operazioni sono assoggettate ai controlli sistematici di antiriciclaggio.
29. il Collegio, in data 6 Aprile 2017 ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione, KPMG S.p.A., i quali hanno comunicato in forza



dei controlli effettuati il non emergere di situazioni di criticità da parte dell'azienda.

30. Il bilancio 2016 è stato approvato nei termini.

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato a n. 6 Assemblee dei soci e a n. 13 Adunanze del Consiglio di Amministrazione;

il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 7 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti;

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società.

Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori.

Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal management aziendale, dalla funzione di Internal Audit e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle con parti correlate.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2016, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono stati sentiti i responsabili delle Aree al fine di prendere

9
M
Lun

conoscenza delle principali problematiche inerenti alle varie Aree operative della Società:

- l'aggiornamento delle disposizioni relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n° 190 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'aggiornamento delle disposizioni e delle procedure relative alla prevenzione dei fenomeni di riciclaggio e del terrorismo ai sensi del D.Lgs. n°231/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'adeguamento e l'aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n°231/01 per rispondere a criteri di efficacia ed efficienza e soddisfare il principio di prevenzione del rischio.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società è da ritenersi sufficiente in relazione alle dimensioni e complessità aziendali anche se per la peculiarità del settore di appartenenza probabilmente la struttura necessiterebbe di essere arricchita di ulteriori professionalità.

Il Collegio Sindacale, nel corso del corrente esercizio sociale, ha monitorato con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia dell'assetto organizzativo.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione si ha contezza di assenza di segnalazioni di fatti censurabili.

Controlli sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in merito al quale riferisce quanto segue:

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale dei conti della Società, si è vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità



alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2016.

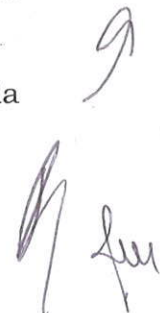
Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione, pervenuta il 6/4/2017, redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio ha richiesto ed ottenuto, in data 6/4/2017, dalla Società di Revisione la relazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, in data 6/4/2017, dalla Società di Revisione la Relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.



Valutazioni conclusive

E' di rilevanza, anche in considerazione del particolare momento di crisi economica, che il risultato d'esercizio nel corso del 2016 ammonta ad euro 845.564,19.

Pertanto sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2016, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

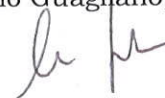
Palermo, 10/04/2017

Il Collegio Sindacale

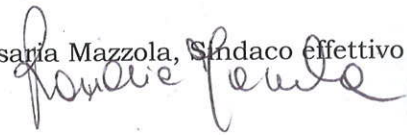
Prof. Dott. Antonio Panetta, Presidente



Dott. Calogero Giulio Guagliano, Sindaco effettivo



Rag. Rosaria Mazzola, Sindaco effettivo





**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG S.p.A.**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono +39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A., con il bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Palermo, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 26 aprile 2017, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, nonché di quella della Società di revisione; condivisa la proposta di modalità di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione; col voto favorevole del Socio Regione Siciliana, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31.12.2016 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 845.564,19 come segue:

- a riserva legale (10%)	€ 84.556,42
- a riserva straordinaria di util	<u>€ 761.007,77</u>
	€ 845.564,19

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. è allegato il Bilancio al 31 Dicembre 2016 della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico costituito presso l'Irfis S.p.A. ai sensi dell'art. 61 della L.R. 28/12/2004 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n. 3.

Alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico sovrintende il Consiglio di Amministrazione, che approva pure la situazioni dei conti tenuta con separata e distinta evidenza.

Tutti i rischi sono estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti – della Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.



**GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO EX ART. 61 L.R. 28/12/2004 N.17 E S.M.I.
COME IN ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 65 DELLA L.R. 17/03/2016 N. 3**

BILANCIO AL 31 / 12 / 2016

GESTIONE UNICA A STRALCIO DEL FONDO UNICO

Con l'art.65 della L.R. n.3 del 17.3.2016 è stato introdotto il nuovo testo dell'art.61 della L.R. n.17 del 28.12.2004, con il quale, com'è noto, è stato costituito presso IRFIS FinSicilia il "Fondo Unico".

Con l'emanazione della suddetta norma viene realizzato, da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il processo di capitalizzazione di IRFIS FinSicilia attraverso la costituzione, nel patrimonio dell'Ente Finanziario regionale, di un Fondo, valido ai fini del patrimonio di vigilanza richiesto dalla Banca d'Italia, per la concessione di credito e garanzie in favore delle PMI operanti sul territorio della regione Sicilia.

Il medesimo art.65 della L.R.3/2016, inoltre, ha costituito e confermato, in capo ad IRFIS FinSicilia, la "Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico", nella quale sono confluite tutte le operazioni in essere alla data di entrata in vigore della legge attivate sulle leggi regionali richiamate; la stessa norma ha previsto una riduzione del 10% dell'ammontare dei compensi dovuti all'IRFIS dalle originarie convenzioni.

Sul piano gestionale, peraltro, in applicazione della nuova normativa aziendale interna, sono state ulteriormente adeguate le attività ed i criteri di gestione delle pratiche su Fondi Regionali a quelle previste dalla normativa di vigilanza per i finanziamenti con rischio a carico dell'IRFIS.

Il citato processo di capitalizzazione, in particolare, prevede la periodica riconduzione nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia delle disponibilità generate dai rientri netti, rappresentate dalle giacenze delle risorse della gestione a stralcio del Fondo Unico, depositate presso IRFIS; attraverso tale operazione il credito della Regione Siciliana viene trasferito, per pari importo, in aumento del valore della partecipazione del Socio Unico nell'Ente Finanziario IRFIS FinSicilia.

I dati consuntivi, di seguito riportati nelle tavole di bilancio e nelle tabelle di nota integrativa, riguardano l'insieme delle operatività confluite nella gestione a stralcio del Fondo Unico che, con riferimento al dettato normativo dell'art.65 della L.R.3/2016, comprendono, da quest'anno, anche il Commercio ex L.R.32/2000, il Credito turistico-alberghiero ex art.1 L.R.78/76 nonché il fondo di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ai sensi delle leggi regionali n.5 e 6 del 13/3/75.

Pertanto, il confronto con i dati relativi all'esercizio precedente non può ritenersi significativo.

DATI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2016

Tuttavia, nella tavola sotto esposta, vengono riportati i principali flussi operativi del 2016, raffrontati - anche ai fini di rendicontazione - con i medesimi flussi dell'esercizio 2015 ricomprendenti i dati relativi anche dell'attività esercitata da Irfis sull'ex Fondo Commercio ex L.R. 32/2000.

Pur in presenza della cessazione della fase deliberativa, avvenuta per il Commercio ex L.R. 32/2000 già nel corso del 2015 e, per le altre operatività, nel corso del 2016 i dati sotto riportati evidenziano un significativo mantenimento, soprattutto in termini di importo, delle operazioni contrattualizzate e di quelle che hanno raggiunto la fase erogativa, derivante dallo sforzo che le strutture dell'Irfis hanno compiuto per venire incontro agli imprenditori che hanno completato i programmi d'investimento.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2016		31.12.2015	
	numero	importo	numero	importo
Domande pervenute	4	205	244	127.555
Delibere	11	10.526	128	70.307
Stipule	66	44.566	135	48.796
Erogazioni	166	44.349	182	51.652

Il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude con una perdita di 14.115.333,85 che:

- per 10.259.858,36 sarà coperta con l'utilizzo del fondo di riserva;
- per 80.562,48 sarà coperta con utilizzo dell'utile a nuovo riveniente dai saldi contabili della Gestione Separata ex L.R. 32/2000 confluita nella presente Gestione Unica a stralcio;
- per 3.774.913,01 sarà portata a nuovo.

Tale risultato è l'effetto della ridotta remunerazione del comparto residuale dei crediti in essere - già chiaramente emersa negli ultimi esercizi - nonché, in maniera significativa dagli effetti valutativi inerenti il comparto dei crediti deteriorati relativi alle gestioni separate definitivamente confluite nel corso del 20116 nella Gestione Unica a stralcio, con particolare riferimento ai crediti riferibili al Commercio ex L.R. 32/2000 e a quelli relativi al Credito Turistico Alberghiero ex L.R. 78/76.

GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO**A.1 STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2016	31.12.2015
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari b) altri crediti	73.279.339 73.279.339	152.354.353 152.354.353
30.	Crediti verso clientela	210.651.974	142.600.659
130.	Altre attività	634.430	591.411
140.	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi	298.618 298.618	295.755 295.755
	TOTALE DELL'ATTIVO	284.864.361	295.842.178

STATO PATRIMONIALE**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO****31.12.2016****31.12.2015**

50.	Altre passività	16.670.510	10.740.603
100.	Capitale	271.968.764	274.948.926
120.	Riserve	10.259.858	13.302.842
	d) altre riserve	10.259.858	13.302.842
140.	Utili (Perdite) portati a nuovo	80.563	-
150.	Utile (Perdita) d'esercizio	(14.115.334)	(3.150.193)
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	284.864.361	295.842.178

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2016

31.12.2015

10.	Garanzie rilasciate	12.784.927	16.123.730
20.	Impegni	50.974.344	38.706.928

A.2 CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2016	31.12.2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	1.320.387 1.316.830	1.272.381 1.025.132
30.	Margine di interesse	1.320.387	1.272.381
50.	Commissioni passive	(3.815.398)	(4.058.400)
60.	Commissioni nette	(3.815.398)	(4.058.400)
90.	Margine di intermediazione	(2.495.011)	(2.786.019)
100.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(12.738.059)	(969.432)
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.013.622	779.939
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	(14.219.448)	(2.975.512)
130.	Spese amministrative b) altre spese amministrative	(186.272) (186.272)	(301.443) (301.443)
160.	Altri proventi di gestione	122.851	113.993
180.	Costi operativi	(63.421)	(187.450)
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(14.282.869)	(3.162.962)
220.	Proventi straordinari	270.308	14.423
230.	Oneri straordinari	(102.773)	(1.654)
240.	Utile (Perdita) straordinario	167.535	12.769
270.	Utile (Perdita) d'esercizio	(14.115.334)	(3.150.193)

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti, viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione.

Data la natura dell'attività svolta, è stato ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione a stralcio del Fondo Unico, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti per gli intermediari finanziari che non applicano i principi contabili internazionali IFRS, secondo le nuove disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 2 agosto 2016 "*Il bilancio degli intermediari non IFRS*".

Il Bilancio della Gestione a stralcio del Fondo Unico è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'OIC 15, per le operazioni creditizie relative alle operatività confluite nella "Gestione a stralcio del Fondo Unico" di cui al citato art. 65 della L.R. 3/2016, è stata esercitata la facoltà di non applicare il processo di attualizzazione ed il criterio del costo ammortizzato in considerazione, per tale ultimo aspetto, anche dell'assenza di costi/ricavi di transazione.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività di gestione a stralcio, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità, nel tempo, dei bilanci della Gestione Separata.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

A.3 NOTA INTEGRATIVA

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche ed enti finanziari sono evidenziati i crediti vantati nei confronti dell'Irfis Finsicilia Spa relativamente alle disponibilità connesse alla gestione a stralcio del Fondo Unico.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità depositate presso banche o enti finanziari vanno riversati alla Regione atteso che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura, pertanto, il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di garanzie e di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Il Patrimonio

Il Patrimonio del Fondo Unico è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione a stralcio del Fondo Unico.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Sezione 1 - I crediti***1.1 Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"*

	31.12.2016	31.12.2015
a) crediti verso enti finanziari	72.747	152.354
b) crediti verso banche	532	-
Totale	73.279	152.354

I crediti verso enti finanziari sono rappresentati dalle disponibilità della Gestione a stralcio del Fondo Unico presso l'Irfis FinSicilia S.p.A. remunerate secondo la vigente normativa.

Come in precedenza evidenziato, in data 18/3/2016 è entrato in vigore il dettato normativo previsto dall'art. 65 della L.R. n. 3/2016 in applicazione del quale sono stati trasferiti, in aumento del patrimonio netto di Irfiis e quindi del corrispondente valore della partecipazione detenuta dal Socio Unico Regione Siciliana, disponibilità libere per complessivi 83.619.427,16, tale trasferimento ha comportato la riduzione delle disponibilità depositate presso Irfis Finsicilia.

I crediti verso banche sono rappresentati dai conti correnti intrattenuti presso Unicredit relativi all'operatività ex L.R. 78/76 i cui saldi sono stati girati in entrata del Bilancio Regionale nel corso dei primi mesi dell'anno 2017.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

	31.12.2016				31.12.2015			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	132.548			132.548	89.562			89.562
b) clienti per rate arretrate	5.567			5.567	1.139			1.139
Totale crediti vivi	138.115	-	(1.462)	136.653	90.701	-	(1.063)	89.638
c) crediti in sofferenza	107.328	(54.630)	-	52.698	109.543	(70.867)	-	38.676
d) altri crediti deteriorati	21.301	-	-	21.301	14.287	-	-	14.287
Totale generale	266.744	(54.630)	(1.462)	210.652	214.531	(70.867)	(1.063)	142.601

Sofferenze

Già in occasione della chiusura dei precedenti esercizi era stata rilevata la significativa incidenza che le sofferenze rappresentano sull'ammontare complessivo dei crediti.

Tale incidenza, generata negli anni, può particolarmente attribuirsi alla tipologia degli interventi agevolativi ed ai criteri di ammissione ai benefici previsti da una normativa che ha avuto natura essenzialmente assistenziale (art.46 L.R. 57/85 aziende in crisi, art. 22 L.R. 96/81 Indotto Petrolchimico Siracusano, art. 3 L.R. 119/83 grandi commesse, art. 4 L.R. 96/81 anticipazione contributo c/capitale, art. 45 L.R. 96/81 commercio, interevento a favore dei territori alluvionati, fenomeno immigrazione a Lampedusa); in particolare, gli interventi previsti a sostegno di taluni settori, hanno generato linee di credito sostanzialmente chirografarie soggette, quindi, ad elevato rischio di insolvenza. Neanche il forte slancio fornito, negli ultimi anni, dall'IRFIS all'attività erogativa ha potuto controbilanciare tale tendenza acuita, peraltro, sia dal sistemico processo di deterioramento della masse creditizie derivante dal contingente momento di crisi che colpisce ampi settori dell'economia, sia dall'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, ha ridotto le possibilità di intervento.

Tali considerazioni, alle quali si aggiungono quelle già effettuate circa l'esiguità dei margini economici determinati da una ormai ridottissima remunerazione degli impieghi, confermano come l'intervento agevolativo, nelle forme che hanno caratterizzato la normativa regionale degli ultimi decenni, possa ritenersi anacronistico, non in grado di autoalimentarsi economicamente e necessitante, quindi, di valide alternative.

In tal senso si è mosso il legislatore regionale, fornendo all'IRFIS FinSicilia, attraverso l'emanazione dell'art.65 della L.R. 17/3/2016, i mezzi patrimoniali e le risorse finanziarie per nuove forme di intervento, che non perdendo di vista l'obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario dell'azienda IRFIS, siano in grado di sostenere gli operatori economici siciliani operanti in tutti i settori dell'economia.

Per il perseguimento di tali finalità l'IRFIS FinSicilia ha, pertanto, proceduto all'individuazione di nuovi strumenti di intervento a copertura delle diverse esigenze finanziarie degli operatori economici che operano sul territorio siciliano; ciò includendo anche settori in precedenza esclusi dalla normativa agevolativa regionale (sanità, agricoltura primaria, servizi alle persone, attività turistico-ricettive etc.).

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei crediti è stato confermato l'utilizzo dei parametri cautelativi adottati negli anni precedenti, i quali tengono conto dei valori di realizzo degli immobili a garanzia dei crediti ipotecari, nonché della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie e della natura e dello stato delle procedure in essere.

Ai fini di una più compiuta esposizione dell'andamento del comparto, si riportano di seguito i dati più significativi relativi all'esercizio 2016:

- a seguito della delibera n.54 assunta dal CdA in data 8 settembre 2016, sono stati definitivamente imputati a perdita, con contestuale cancellazione dalla contabilità ordinaria, iscrizione a specifici conti di memoria e interruzione di ogni attività giudiziale, crediti appostati a sofferenza per complessivi

29.342 migliaia; la cancellazione di tali crediti, caratterizzati da condizioni che ne hanno reso del tutto improbabile il recupero, non ha comportato significativo impatto economico in quanto, per gli stessi, era stata già formulata, negli anni precedenti, specifica previsione di perdita con accantonamento ai fondi svalutazione. Tale operazione, inoltre, ha comportato un minor costo per la Gestione Unica a stralcio di circa 260 mila euro, pari all'ammontare dei compensi spettanti all'IRFIS per la gestione dei crediti stessi;

- il generale processo di deterioramento dei crediti si è sostanziato nell'ingresso, nel comparto delle sofferenze, di n.60 nuove posizioni per complessive 13.838 migliaia;
- di contro, l'attività di recupero crediti per via giudiziaria e stragiudiziale ha prodotto riprese da incasso per 883 migliaia con la chiusura di n. 32 posizioni.

1.3 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2016	31.12.2015
a) da ipoteche	157.114	117.666
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	1.076	1.258
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	550	588
4. altri operatori	18.421	6.865

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo*5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"*

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti verso l'erario	560	560
Diversi	75	31
Totale	635	591

I crediti verso l'erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

La voce diversi è relativa, per 72 migliaia, agli interessi netti girati in entrata del Bilancio Regionale che, come più dettagliatamente specificato nel commento alla tabella "Composizione della voce altre passività", dovranno essere progressivamente recuperati.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31.12.2016	31.12.2015
Ratei:		
su crediti v/clientela	299	296
Totale	299	296

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Il patrimonio è costituito dalle assegnazioni di legge facenti capo alle singole gestioni separate confluite nella Gestione Unica a stralcio del Fondo Unico.

	31.12.2016	31.12.2015
Fondo ex art. 61 L.R. 28/12/2004 n. 17 e s.m.i. come in ultimo modificato dall'art. 65 della L.R. 17/03/2016 n.3	271.969	274.949
Totale	271.969	274.949

Nel corso dell'esercizio, in applicazione dell'art. 65 della L.R. n. 3/2016, l'ammontare dei Fondi gestiti si è ridotto di 83.619 migliaia contestualmente alla riduzione delle disponibilità trasferite nel patrimonio netto di IRFIS FinSicilia.

	31.12.2016	31.12.2015
<i>Riserve</i> - Fondo di riserva	10.260	13.303

Il fondo di riserva, destinato ad accogliere il risultato di esercizio, nel corso del 2016 ha registrato una variazione in diminuzione di 3.150 migliaia a seguito della destinazione dell'utile del bilancio 2015.

	31.12.2016	31.12.2015
<i>Utile / Perdita di esercizio</i> - Utile / Perdita d'esercizio	(14.115)	(3.150)

	31.12.2016	31.12.2015
<i>Utile / Perdita a nuovo</i>	81	0

L'utile a nuovo è riveniente dai saldi contabili della Gestione Separata ex L.R. 32/2000 confluita nella presente Gestione Unica a stralcio.

Sezione 9 - Altre voci del passivo*9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"*

	31.12.2016	31.12.2015
a) Debiti verso l'Erario	7	2
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	3.817	4.021
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	-	-
d) Diversi	12.847	6.718
Totale	16.671	10.741

La voce c) "Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c", non espone al 31/12/2015 alcun saldo atteso che nel secondo semestre 2014, con decreto del 6-10-2014 il Ministero Economia e Finanza, è stato rideterminato il criterio di computo degli interessi da riconoscere alla Regione Siciliana con effetto retroattivo all'1/1/2014. Ciò ha determinato un ricalcolo degli interessi già riconosciuti da IRFIS al 30/6/2014 secondo il tasso all'epoca vigente in misura superiore; tali somme, girate in entrata del Bilancio Regionale, sono appostate a specifica voce dell'attivo (vedi tabella *Composizione della voce "altre attività"*) e saranno progressivamente recuperate in occasione delle prossime liquidazioni semestrali.

La voce "Diversi" si riferisce, essenzialmente, per 138 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, per 6.234 migliaia alle somme versate da Unicredit su un contenzioso già definito positivamente per IRFIS nelle prime due fasi di giudizio relativo all'operazione a sofferenza K & M ex Keller; tali somme saranno utilizzate a saldo della suddetta esposizione debitoria non appena si perverrà ad una definitiva chiusura della controversia per la quale è in corso il giudizio di Cassazione, nonché per 6.031 migliaia alle somme relative all'operatività ex L.R. 78/76 da girare alla Regione Siciliana allorquando incassate.

Le garanzie e gli impegni

	31.12.2016	31.12.2015
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	12.785	16.124

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2016	31.12.2015
Impegni ad erogare fondi su finanziamenti:		
- Somme da esitare su mutui ed ap.di credito	44.225	37.770
Impegni ad erogare fondi per contributi:		
- Contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	81	101
- Contributi deliberati ex art. 11 comma 52 LR 26/2012 a favore CONFIDI	720	720
- Contributi deliberati LR 25/93 e LR 68/95	37	37
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	79	79
- Contributi c/capitale - comma 1 n. 3	-	
- Contributi c/canoni leasing - comma 1 n. 4	8	
- Contributi c/interessi - comma 1 n. 2	3.197	
- Contributi c/avviamento - comma 1 lett. A	2.414	
- Contributi c/cessione cred.comm. comma 1	42	
- Contributi c/cred. Ripian. comma 1 lett. C	169	
Totale	50.972	38.707

Non figurano tra gli impegni ad erogare fondi, atteso lo stato di avanzamento delle relative pratiche, finanziamenti deliberati per 3.309 migliaia che non hanno ancora raggiunto la fase contrattuale.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 - Gli interessi***1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2016	31.12.2015
a) su crediti verso banche ed enti finanziari	3	247
b) su crediti verso clientela	1.317	1.025
c) altri	-	-
Totale	1.320	1.272

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 1.156 migliaia per interessi di conto;
- 161 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 1.783 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Gli interessi attivi su crediti verso banche ed enti finanziari si riferiscono interamente agli interessi riconosciuti dall'IRFIS sulle disponibilità della Gestione Unica a stralcio.

Non concorrono alla formazione dell'aggregato quegli interessi che, a termini di legge o convenzione, non affluiscono al conto economico ma vengono riversati in entrata del Bilancio Regionale al netto delle ritenute operate.

Sezione 2 - Le commissioni*2.2. Composizione della voce 50 "commissioni passive"*

	31.12.2016	31.12.2015
Altri servizi	3.815	4.058

Trattasi di:

- 3.799 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione per la gestione dell'attività agevolativa a valere sui Fondi Regionali;
- 2 migliaia, per compenso a favore dell'Irfis per differenziale interessi;
- 14 migliaia per commissioni bancarie.

Sezione 4 - Le spese amministrative

	31.12.2016	31.12.2015
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	-	65
- Compensi a professionisti esterni	186	236
- Altre	-	-
Totale altre spese amministrative	186	301

I compensi a professionisti esterni comprendono:

- per 127 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti;
- per 35 migliaia compensi per certificazione di bilancio;
- per 24 migliaia compensi per attività amministrativa.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti**5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni "**

	31.12.2016	31.12.2015
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	467	84
2. per capitale ed accessori	11.650	755
- per perdite su crediti (**)	621	130
Totale	12.738	969

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 1.783 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

Perdite lorde:	31.365
• rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi	(30.744)
Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi	621

5.2. Composizione della voce 110 "riprese su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni "

	31.12.2016	31.12.2015
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	391	221
- per interessi di mora	623	559
Totale	1.014	780

Le riprese di valore comprendono:

- per 883 migliaia, le riprese da incasso su posizioni in sofferenza precedentemente svalutate.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico*6.1 Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"*

	31.12.2016	31.12.2015
- da clienti per reintroito spese (*)	123	114
- diversi	-	-
Totale	123	114

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

6.3 Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

	31.12.2016	31.12.2015
- altri proventi straordinari	270	14
Totale	270	14

I proventi straordinari registrati nel corso dell'esercizio riguardano essenzialmente proventi connessi all'attività di recupero crediti.

6.4 Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

	31.12.2016	31.12.2015
altri oneri straordinari	103	2
Totale	103	2

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2016	31.12.2015
Finanziamenti deliberati da stipulare	3.309	46.708
Imposte richieste a rimborso	5.410	5.410

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate nonché, l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2016 a 29.958 migliaia.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, ha influenzato l'esito del contenzioso instaurato per i periodi di imposta 1998-1999-2000 con favorevole accoglimento, in ultimo, da parte della Suprema Corte che nel secondo semestre 2016 ha emanato sentenze favorevoli in virtù delle quali si attendono i relativi rimborsi.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELATIVA AL BILANCIO DELLA GESTIONE A STRALCIO DEL FONDO UNICO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Castelnuovo, 50
90141 PALERMO PA
Telefono + 39 091 6111445
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Gestione Separata a Stralcio del Fondo Regionale Unico, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio della Gestione Separata a Stralcio del Fondo Regionale Unico che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



IRFIS – Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.
Gestione Separata a Stralcio del Fondo Regionale Unico.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Separata a Stralcio del Fondo Regionale Unico al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Gestione Separata a Stralcio del Fondo Regionale Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non era obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

Palermo, 21 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio